



CIOFS-FP

ETS

Centro Italiano
Opere Femminili Salesiane
FORMAZIONE PROFESSIONALE

BILANCIO SOCIALE

2025



INDICE

1. CHI SIAMO	
1.1 La storia	7
1.2 La Fondazione CIOFS-FP ETS	9
1.3 I nostri valori	13
1.4 La Sede Nazionale	15
1.5 La rivista Città CIOFS-FP	18
1.6 La formazione degli operatori	20
1.7 Gli stakeholder	22
2. LA NOSTRA MISSIONE	
2.1 La nostra idea di formazione	27
2.2 La strategia	29
2.3 Il valore della rete CIOFS-FP ETS per il sistema Paese	32
2.4 Le prospettive	33
3. LA NOSTRA ATTIVITÀ	
3.1 Le attività	37
3.2 I progetti nazionali ed europei	42
3.3 I progetti i COVE	46
3.4 Il Seminario Europa	47
3.5 Progetti e iniziative avviate nel 2025	48
4. LE PERSONE AL CENTRO	
4.1 Il valore delle risorse umane	51
4.2 Il sistema di governo	53
5. LE RETI	
5.1 Reti italiane, europee, transnazionali	57
5.2 Collaborazioni con imprese e partner per l'impatto sociale	59
6. RESPONSABILITÀ ECONOMICA E SOCIALE	
6.1 Codice etico	65
6.2 Politica del Sistema di Gestione Integrato	66
6.3 Tutela dei minori	67
6.4 Le risorse economiche	70
ALLEGATI	
Indice degli Standard GR	75

LETTERA
DELLA
PRESIDENTE





Carissime e carissimi,

sfogliare le pagine di questo Bilancio Sociale 2025 è molto più che rendicontare numeri e attività: significa, prima di tutto, ripercorrere un anno di straordinaria intensità, dove ogni azione è stata guidata da un unico

desiderio: non lasciare indietro nessuno. L'immagine che meglio descrive i dodici mesi trascorsi è quella di un cantiere aperto, dove migliaia di mani hanno lavorato per "disegnare nuove mappe di speranza".

Un anno di frontiere e di radici

Il 2025 è stato l'anno dei "nuovi capitoli". Abbiamo investito con convinzione sulla formazione continua e sulle politiche attive, consapevoli che il lavoro non è solo un fine, ma lo strumento principale di dignità sociale. Con il progetto "Crescere Green", abbiamo risposto alla sfida della sostenibilità, insegnando ai nostri giovani che abitare il mondo significa anzitutto prendersene cura.

Ma la nostra crescita non ha dimenticato le radici e le ferite del Paese. Abbiamo vissuto momenti di profonda riflessione sui divari, volgendo lo sguardo con particolare sensibilità al nostro Sud. Gli eventi che hanno toccato territori come Ragusa e Villa San Giovanni sono stati veri presidi di ascolto e di impegno concreto per accorciare le distanze sociali e geografiche che ancora penalizzano troppi talenti.

La quotidianità del carisma

Oltre i grandi eventi, c'è la bellezza del quotidiano. Ogni mattina, nelle nostre sedi, la campanella suona per oltre 50.000 volti: giovani in cerca

di un futuro, adulti che si rimettono in gioco, NEET che ritrovano la fiducia. Dietro ognuno di loro ci sono gli oltre mille formatori del sistema CIOFS-FP.

A loro va il grazie più profondo: sono loro i custodi del carisma salesiano, coloro che ogni giorno trasformano la tecnica in educazione e il dovere in passione.

Tra tradizione e futuro: l'antenna dell'innovazione

Guardare al futuro per noi significa anche abitare il cambiamento tecnologico con spirito critico e umanistico.

Per questo, l'intero sistema CIOFS-FP ha tenuto l'antenna tesa verso l'Intelligenza Artificiale, coinvolgendo l'intera rete in una sfida che non vogliamo subire, ma governare, affinché l'innovazione resti sempre al servizio della persona e mai il contrario.

Un sogno che si fa strada

In questo Bilancio leggerete di traguardi raggiunti e di obiettivi ambiziosi. Tuttavia, ciò che i grafici non possono pienamente restituire è la gratitudine che provo per la passione di ognuno di voi.

Il nostro obiettivo per il prossimo anno è continuare a essere esploratori di possibilità. In un tempo che spesso sembra smarrito, continueremo a tracciare percorsi, a gettare ponti e a disegnare, insieme, quelle mappe di speranza di cui i nostri giovani e il nostro Paese hanno immensamente bisogno.

Manuela ROBAZZA
Presidente CIOFS-FP ETS

NOTA METODOLOGICA





Il bilancio sociale è uno strumento di accountability, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, economici ed ambientali derivanti dalle attività svolte dall'ente.

In Italia, la riforma del Terzo settore ha introdotto, per alcuni enti, l'obbligo di redigere il bilancio sociale con l'obiettivo di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, interni ed esterni, non ottenibile a mezzo della sola informazione economico-finanziaria contenuta nel bilancio di esercizio.

La Fondazione CIOFS-FP ETS ha scelto di pubblicare il suo bilancio sociale ai sensi dell'art.14 del Decreto Legislativo n.117/2017, e nello specifico in conformità alle linee guida adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019. A tal proposito, per agevolare l'individuazione dei contenuti all'interno del volume è disponibile una tabella di corrispondenza tra le disposizioni di legge e i capitoli del bilancio sociale nell'allegato alla fine del documento.

Aderendo ai principi di rilevanza, chiarezza, trasparenza e completezza elencati nelle linee guida e assumendo l'impegno a presentare le informazioni in maniera chiara e attendibile, oltre che imparziale, questo documento presenta le attività, i progetti e i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio 2025 ma anche le sfide, l'impegno, le strategie e gli obiettivi futuri della Fondazione.

La redazione del documento ha coinvolto il personale interno in una prospettiva di approccio partecipato con il quale si è cercato di dare maggiore spazio alle voci dei diversi stakeholder, coprotagonisti e interlocutori privilegiati della nostra Fondazione.

Il documento è stato redatto da un gruppo di lavoro interno coordinato da Giuditta Picchinenna, al quale hanno attivamente collaborato Manuela Robazza, Federica Ruggiero, Massimo Peron, Nicoletta Modesti, Maria Paolucci, Francesca Di Paolantonio e tutto lo staff della sede Nazionale CIOFS-FP ETS.

Gli standard di rendicontazione di riferimento per la redazione del documento sono i Sustainability Reporting Standards pubblicati nel 2021 dall'organizzazione Global Reporting Initiatives (GRI), con livello di applicazione "Referenced claim".

L'edizione 2025 del Bilancio Sociale è stata resa più snella nell'articolazione ed è stato privilegiato l'utilizzo dell'infografica al testo scritto al fine di renderla maggiormente fruibile dai potenziali lettori; nella versione digitale presente sul sito del CIOFS-FP ETS (www.ciofs-fp.org) sono presenti rimandi e approfondimenti consultabili da chi direttamente interessato agli argomenti specifici.

Il bilancio sociale 2025 del CIOFS-FP ETS rappresenta un atto di responsabilità della Fondazione, la continuazione di un percorso che vedrà sempre più coinvolte le associazioni regionali che nel corso di questi anni stanno progressivamente entrando nel Registro Unico del Terzo Settore.

Massimo Peron

Direttore Sede Nazionale CIOFS-FP ETS

1

CHI SIAMO



LE NOSTRE RADICI

Mornese, un paese di collina dell'Alto Monferrato, nella provincia di Alessandria. Una giovanetta, Maria Mazzarello, destinata a diventare una figura chiave del cattolicesimo sociale di matrice piemontese giusto ai tempi della proclamazione dell'Unità d'Italia ha la felice intuizione di aprire una scuola-laboratorio di sartoria. Alle allieve intende trasmettere un mestiere, cioè competenze teoriche e abilità pratiche, con un'etica professionale fatta di onestà e di qualità del lavoro, e ne raccoglie anche il bisogno di istruzione e di tempo libero. Si forma così una comunità in cui suore, giovani e collaboratori si impegnano a costruire una vita nella pienezza della propria umanità e nell'ispirazione del Vangelo. È il primo passo di un processo educativo, formativo e religioso che vedrà una data cruciale nel **1872** quando nasce l'**Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA)**, fondato da **Madre Mazzarello** insieme con **don Giovanni Bosco**, come congregazione femminile salesiana.

In pochi anni le comunità si moltiplicano in Piemonte e in altre regioni italiane, e all'estero dalla Francia all'Uruguay. Le piccole e grandi città via via vedono fiorire laboratori familiari, scuole serali per giovani operaie, scuole magistrali e, nelle campagne, scuole agricole per "massaie rurali". Seguono nei decenni del Novecento scuole artigiane, scuole di avviamento professionale e convitti per operaie, che accompagnano l'impetuosa crescita industriale e l'inurbamento, fino alla creazione dei centri di addestramento professionale. È in questo scenario di profonde trasformazioni sociali che si avvia e si sviluppa il fecondo percorso racchiuso nell'identità del **Centro Italiano Opere Femminili Salesiane (CIOFS)**, ente giuridico costituito nel **1967**, e successivamente in modo particolare nella missione del **CIOFS-FP ETS (Formazione Professionale)**, l'associazione senza scopo di lucro sorta nel **1986** per condividere e innovare il carisma originario indicato dalla fondatrice e interpretarne le finalità al passo con i tempi.

Nasce l'Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice fondato da Madre Mazzarello e don Giovanni Bosco

1872

Nasce il Centro Italiano Opere Femminili Salesiane

1967

Viene fondato il CIOFS-FP

1986

Il CIOFS-FP diventa Ente del Terzo Settore

2022

Il CIOFS-FP ETS diventa Fondazione

2023

LE ASSOCIAZIONI PROMOSSE DAL CIOFS

La nostra fondazione dedica alla formazione professionale è una delle sette promosse da CIOFS, che è a tutti gli effetti parte dell'Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice le cui finalità sono:

- coordinare sul piano nazionale attività culturali, formative, ricreative, assistenziali e sociali nelle più diverse forme rispondenti alle particolari esigenze dei tempi e dei luoghi dove operano le SMA
- promuovere iniziative di studio, ricerca e sperimentazione relative alle tematiche dell'orientamento e della formazione professionale, anche in collaborazione con altri organismi
- curare la formazione e l'aggiornamento del personale docente nelle scuole di ogni ordine e grado e nei Centri di formazione professionale
- promuovere iniziative per l'orientamento scolastico e professionale

Le altre sei associazioni di cui CIOFS è ente promotore sono:

PGS - Polisportive Giovanili Salesiane

COSPES - Centri di Orientamento Scolastico Professionale e Sociale

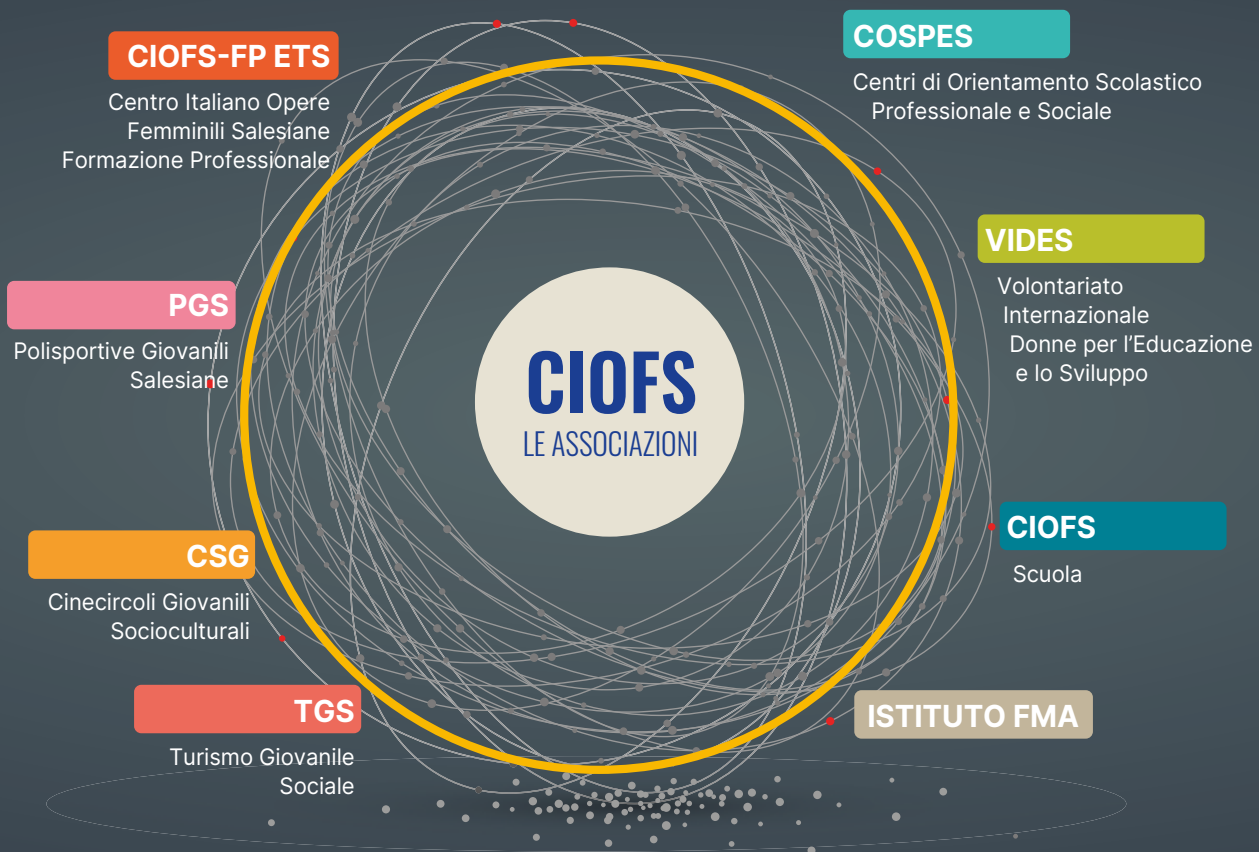
VIDES - Volontariato Internazionale Donne per l'Educazione e lo Sviluppo

CIOFS SCUOLA

TGS - Turismo Giovanile Sociale

CGS - Cinecircoli Giovanili Socioculturali

Queste ultime due associazioni sono co-promosse da CIOFS insieme con il Centro Nazionale Opere Salesiane (CNOS).



CIOFS-FP ETS è la fondazione (prima Associazione) senza scopo di lucro che dal 1986 coordina l'attività delle Figlie di Maria Ausiliatrice d'Italia impegnate nella formazione professionale, rivolgendosi principalmente ad adolescenti e giovani, soprattutto donne, con particolare riguardo per chi si trova in condizioni di vulnerabilità.

In questa direzione eroga servizi formativi di diverso tipo:

- **Orientamento**
- **Istruzione e formazione professionale (IeFP)**
- **Formazione superiore**
- **Formazione continua**
- **Formazione permanente**
- **Formazione regolamentata**
- **Apprendistato**
- **Servizi al lavoro**

Si occupa di **formazione professionale, orientamento e accompagnamento al lavoro.**

Offre servizi al territorio e alle aziende, consulenza nell'analisi dei fabbisogni formativi e supporto a nuove forme di imprenditoria.

Sviluppa un dialogo sistematico con le istituzioni a livello regionale, nazionale ed europeo.

Collabora con altri organismi di formazione professionale non profit, **soggetti sociali, enti pubblici e associazioni d'impresa.**

Fanno parte della fondazione, in qualità di soci, sia persone fisiche sia persone giuridiche, le associazioni regionali, e altre istituzioni che operano nell'ambito dell'educazione e delle pari opportunità.

Oggi CIOFS-FP ETS è presente in **13 regioni** dove opera con **50 sedi** tra centri formativi e servizi al lavoro che coinvolgono oltre **1.568 operatori** e realizzano una varietà di offerte di orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro e supporto alle imprese.



DOVE SIAMO: UNA RETE NAZIONALE

PIEMONTE

CFP Istituto Maria Ausiliatrice - Alessandria
 CFP E. Palomino - Casale Monferrato
 CFP Istituto Santa Teresa - Chieri
 CFP Madre Daghero - Cumiana
 CFP Nizza - Nizza Monferrato
 CFP Istituto Immacolata - Novara
 CFP Istituto Sacro Cuore - Vercelli
 CFP "Don Bosco" Beinasco - Torino
 CFP Istituto Virginia Agnelli - Torino
 CFP Istituto Maria Mazzarello - Torino
 CFP San Giuseppe - Tortona
 Bil.Co E. Palomino - Casale Monferrato
 Bil.Co M.A. Lussana - Chieri
 Bil.Co M.L. Tapparo - Novara
 Bil.Co G. Morello - Torino
 Bil.Co M. Gallino - Torino
 Bil.Co Beinasco - Torino

LOMBARDIA

CFP Castellanza
 CFP Cesano Maderno
 CFP Cinisello Balsamo
 CFP Milano
 CFP Pavia
 CFP Varese

LIGURIA

CFP Genova
 CFP La Spezia

FRIULI V. GIULIA

CFP Trieste

VENETO

CFP Don Bosco - Padova
 CFP Conegliano

EMILIA ROMAGNA

CFP Bibbiano
 CFP Bologna
 CFP Bologna Corticella
 CFP Imola
 CFP Parma

TOSCANA

CFP Livorno

LAZIO

CFP Colferro
 CFP Ladispoli
 CFP Morrone - Roma
 CFP Ginori - Roma
 CFP Ostia - Roma
 CFP Togliatti - Roma

CAMPANIA

CONSORZIO SALE DELLA TERRA
 Benevento

MOLISE

CFP Ripalimosani
 CFP Isernia

PUGLIA

CFP Martina Franca
 CFP Ruvo Di Puglia
 CFP Taranto

CALABRIA

CFP Reggio Calabria
 CFP Rosarno
 CFP Soverato

SARDEGNA

CFP Cagliari
 CFP Sanluri

LE SEDI

44

centri di
formazione
professionale

6

centri BIL.CO.

13

sedi regionali

CIOFS-FP CALABRIA ETS

Via Maria Ausiliatrice 3, 89133 - Reggio Calabria
Tel. 0965673004

regionale@ciofsfpcalabria.it

CFP Reggio Calabria

Via Maria Ausiliatrice 3, 89133 - Reggio Calabria
Tel. 0965673004 - reggiocalabria@ciofsfpcalabria.it

CFP Rosarno

Piazza San Giovanni Bosco 2, 89025 - Rosarno (RC)
Tel. 0966773480

Email rosarno@ciofsfpcalabria.it

CFP Soverato

Via San Giovanni Bosco 7, 88068 - Soverato (CZ)
Tel. 0967 227694

Email soverato@ciofsfpcalabria.it

CIOFS-FP EMILIA ROMAGNA ETS

Via Jacopo della Quercia 4, 40128 - Bologna (BO)

Tel. 051.361654 (Segreteria) - Fax 051.372123
segreteria@ciofsbo.org - Pec: ciofs.emiliaromagna@pec.it

CFP Bibbiano

Via G. B. Venturi 142, 42021 - Bibbiano (RE)
Tel. 0522.240711

info@ciofsre.org - PEC: ciofsre@pec.it

CFP Bologna

Via Jacopo della Quercia 4, 40128 - Bologna (BO)
Tel. 051.361654 (Segreteria) - Fax 051.372123

segreteria@ciofsbo.org - PEC: ciofsbologna@pec.it

CFP Bologna Corticella

Via San Savino 37, 40128 - Bologna (BO)
Tel. 051.703422 - Fax 051.705310

Imagnocavallo@ciofsbo.org

CFP Imola

Via Luigi Pirandello 12, 40026 - Imola (BO)
Tel. 0542.40696 - Fax 0542.42033

imola@ciofsimola.it - ciofsimola@pec.it

CFP Parma

Piazzale San Benedetto 1, 43121 - Parma (PR)
Tel. 0521.508845 - 0521.508665 - Fax 0521.386096

infoparma@ciofspr.org - Pec: infoparma@pec.it

CIOFS-FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS

Via dell'Istria 55, 34137 - Trieste (TS)

Tel. 040774269 - Fax 0407606485

direzione@ciofs.it - segreteria@ciofs.it

CFP Trieste

Via dell'Istria 55, 34137 - Trieste (TS)

Tel. 040774269 - Fax 0407606485

direzione@ciofs.it

CIOFS-FP LAZIO ETS

Via Ginori 10 - 00153 Roma

Tel. 06 5783433 - 06 57287474

direzione@ciofslazio.it - Pec: ciofsplazio@pec.it

CFP Ginori - Roma

Via Ginori 10 - 00153 Roma (RM)

Tel. 06 5742936 - 06 57287474

direzioneginori@ciofslazio.it - ginori@ciofslazio.it

CFP Morrone - Roma

Via Mauro Morrone 25 - 00139 Roma (RM)

Tel. 06 87200001 - 06 87201620

direzionemorrone@ciofslazio.it - morrone@ciofslazio.it

CFP Ostia - Roma

Via Marino Fasan 58 - 00121 Ostia (RM)

Tel. 06 5673502

direzioneostia@ciofslazio.it - ostia@ciofslazio.it

CFP Togliatti - Roma

Viale Palmiro Togliatti 167 - 00175 Roma (RM)

Tel. 06 71543068 - 06 71072106

direzionetogliatti@ciofslazio.it - togliaatti@ciofslazio.it

CFP Colferro

Via IV Novembre 4 - 00034 Colferro (RM)

Tel. 06 97305395

direzionecolferro@ciofslazio.it - colferro@ciofslazio.it

CFP Ladispoli

Via Trieste 6 - 00055 Ladispoli (RM)

Tel. 06 99226280

direzioneladispoli@ciofslazio.it - ladispoli@ciofslazio.it

CIOFS-FP LIGURIA

Corso Sardegna 86 - 16142 Genova

Tel. 010.4224276

infofenova@ciofsliguria.org

CFP Genova

Corso Sardegna 86 - 16142 Genova

Tel. 010.4224276

infofenova@ciofsliguria.org

CFP La Spezia

Viale Amendola, 2 - 19121 La Spezia

Tel. 0187.770904

infospezia@ciofsliguria.org

CIOFS-FP LOMBARDIA

Via Laura Vicuna, 1 - 20092 Cinisello Balsamo

Tel. 02 6185531 - Fax 02 66011179

direzione_regionale@ciofslombardia.it

Pec: regionalecert@pec.ciofslombardia.it

CFP Milano

Via Timavo 14 - 20124 Milano

Tel. 02 67077484 - Fax 02 66710573

direzione_milano@ciofslombardia.it

CFP Castellanza

Via Card. Ferrari 7 - 21053 Castellanza (VA)

Tel. 0331 503107 - Fax 0331 504346

direzione_castellanza@ciofslombardia.it

CFP Cesano Maderno

Via A. De Gasperi 2 - 20811 Cesano Maderno (MB)

Tel. 0362 552395 - Fax 0362 575611

direzione_cesano@ciofslombardia.it

CFP Cinisello Balsamo

Via Laura Vicuna 1 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tel. 02 6172603 - Fax 02 61240028

direzione_cinisello@ciofslombardia.it

CFP Pavia

Via Ludovico il Moro 13 - 27100 Pavia

Tel. 0382 472007 - Fax 0382 460663

direzione_pavia@ciofslombardia.it

CFP Varese

Piazza Libertà 9 - 21100 Varese

Tel. 0332 240584 - Fax 0332 240584

direzione_varese@ciofslombardia.it

**CENTRO MOLISANO DI STUDI COOPERATIVI
FORMAZIONE E ORIENTAMENTO****CFP Ripalimosani**

Viale Unità d'Italia, 10 - 86025 Campobasso

Tel. 0874 65376 - info@centrostudimolise.it

CFP Isernia

Via Gonnella 8 - 86170 Isernia

Tel. 0865/414130 - centrostudimolisei@virgilio.it

CIOFS-FP PIEMONTE ETS

Piazza Maria Ausiliatrice, 27 10152 Torino

Tel. 011/5211773 - Fax 011 43 66 131

aciofs@ciofs.net - sito@ciofs.net

Pec: ciofspiemontefp@pec.ciofs.net

CFP "Don Bosco" - Beinasco (TO)

Viale Risorgimento 5, 10092

Tel. 0113490725

uciofs@ciofs.net

CFP Ist. Virginia Agnelli - Torino

Via Paolo Sarpi 123, 10135 - Torino (TO)

Tel. 01161 67 70 - Fax 011 61 62 670

fciofs@ciofs.net

CFP Maria Mazzarello - Torino

Via S. M. Mazzarello 102, 10142 - Torino (TO)

Tel. 011 70 73 224 - Fax 011 77 09 192

hciofs@ciofs.net

CFP Ist. Santa Teresa - Chieri (TO)

Via Palazzo di Città 5, 10023 - Chieri (TO)

Tel. 011 94 78 415 - Fax 011 94 13 762

bciofs@ciofs.net

CFP Madre Daghero - Cumiana (TO)

Via Paolo Boselli 57, 10040 - Cumiana (TO)

Tel. 011 90 77 256 - Fax 011 90 77 257

cciofs@ciofs.net

CFP Ist. M. Ausiliatrice - Alessandria

Via Gagliaudo 3, 15121 - Alessandria (AL)

Tel. 0131 43 221 - Fax 0131 26 23 44

mciofs@ciofs.net

CFP E. Palomino - Casale M.to (AL)

Viale Marchino 131, 15033 - Casale M.to (AL)

Tel. 0142 45 48 76 - Fax 0142 46 11 09

qciofs@ciofs.net

CFP San Giuseppe - Tortona (AL)

Via S. Ferrari 3, 15057 - Tortona (AL)

Tel. 0131 82 27 84 - Fax 0131 86 82 51

nciofs@ciofs.net

CFP Ist. Immacolata - Novara

Via Paolo Gallarati 4, 28100 - Novara (NO)

Tel. 0321 62 31 11 - Fax 0321 39 29 45

lciofs@ciofs.net

CFP Ist. Sacro Cuore - Vercelli

Corso Italia 106, 13100 - Vercelli (VC)

Tel. 0161 21 33 17 - Fax 0161 25 88 17

iciofs@ciofs.net

CFP Nizza - Nizza Monferrato (AT)

Viale Don Bosco 40, 14049 - Nizza M.to (AT)

Tel. 0141 18 08 150 - Fax 0141 18 08 150

ociofs@ciofs.net

CIOFS-FP PUGLIA ETS

Via Umbria 162, 74121 - Taranto (TA)

Tel. 099 7390917 - 3516557817 - 3516164320

direzione.regionale@ciofspuglia.it - Pec: ciofstadir@pec.it

CFP Taranto

Via Umbria 162, 74121 - Taranto (TA)

Tel. 099 7303699

direzione.taranto@ciofspuglia.it - Pec: ciofs.ta@pec.it

CFP Martina Franca

Via Santa Maria Mazzarello 4 - 74015 Martina Franca (TA)

Tel. 080 4834873 - 344.1869539

direzione.martina@ciofspuglia.it - Pec: ciofs.mf@pec.it

CFP Ruvo Di Puglia

Corso Antonio Jatta 19 - 70087 Ruvo di Puglia (BA)

Tel. 080 3613506 - 342 8594043

direzione.ruvo@ciofspuglia.it - Pec: ciofs.ruvo@pec.it

CIOFS-FP SARDEGNA

Via XXVIII Febbraio, 21 - 09131 Cagliari

Tel. 070 4525627 - Fax 070 4526620

info@ciofspsardegna.it

CFP Cagliari

Via XXVIII Febbraio, 21 - 09131 Cagliari

Tel. 070 44019 - Fax 070 4526620

segreteria.cagliari@ciofspsardegna.it

CFP Sanluri

Via Castello, 29 - 09025 Sanluri (VS)

Tel. 070 9351006 / 070 9351007 - Fax: 070 9301861

segreteria.sanluri@ciofspsardegna.it

CIOFS-FP TOSCANA

Borgo Cappuccini 269 - 57126 Livorno (LI)

Tel. 0586 801300

info@ciofstopscana.it

CFP Toscana

Corso Mazzini 199 - 57126 Livorno (LI)

Tel. 0586 801300

info@ciofstopscana.it - Pec: info@pec.ciofs-ftoscana.it

CIOFS-FP VENETO ETS

Riviera San Benedetto, 88 Via Fenzi 18 - 35139 Padova (PD)

Tel. 3355716083

info@ciofsveneto.it - Pec: ciofsveneto@postacerta.net

CFP Conegliano

Via Cadore, 1/A, 31015 - Conegliano (TV)

Tel. 0438 21436

info@ciofstopneigliano.it

info.donboscoconegliano@ciofsveneto.it

CFP Don Bosco - Padova

Via Niccolò Orsini 15, 35139 - Padova (PD)

Tel. +39 049 873 2611

info@ciofsdb.it

CONSORZIO SALE DELLA TERRA

Via San Pasquale, 49-51-53 - 82100 Benevento

Tel +39 333 226 9134

Email segreteria@consorziosaledellaterra.it

Pec: saledellaterra@pec.it

CON LE PERSONE DA OLTRE 50 ANNI

1872

5 AGOSTO 1872
Don Giovanni Bosco e Suor Maria Mazzarello fondano l'Istituto delle FMA.

1967

L'ente giuridico CIOFS, promosso dall'Istituto delle FMA, è riconosciuto con il D.P.R. n. 1105 del 20 ottobre.

1986

Nasce l'**Associazione Nazionale CIOFS-FP** con l'obiettivo di dare un futuro ai giovani e prepararli alle sfide del mondo del lavoro.

1989

CIOFS-FP organizza la prima edizione del **Seminario Europa**.

1999

Il Progetto interregionale "*Donne artigiane in rete di imprese*" farà da apripista per la progettazione europea.

2001

Esce il primo numero della rivista trimestrale **Città CIOFS-FP**.

2011

Viene pubblicato il primo **Report Sociale** dell'Associazione Nazionale CIOFS-FP ETS.

2012

Si svolge al Circo Massimo di Roma l'evento *C'è qualcosa di più*.

2014

Nell'ambito del progetto *MiStra*, CIOFS-FP partecipa alla stesura della **Carta di Lampedusa**. Si tiene a New York, all'Onu, l'evento organizzato da IIMA e Vides internazionale in cui CIOFS-FP presenta i progetti e le attività svolte in Italia a favore delle donne. Apre a Bibbiano, in Emilia Romagna, l'impresa formativa *Casa Main*.

2015

CIOFS-FP partecipa a **Expo 2015** all'interno di Casa Don Bosco, padiglione della Famiglia Salesiana. Ha inizio la collaborazione con la Casa editrice FrancoAngeli.

2016

Apre l'impresa formativa *Tortellini e d'intorni*, laboratorio di pasta fresca nel quartiere Testaccio di Roma.

2017

Vengono inaugurate due imprese formative: *Saperi e sapori* in Piemonte e il *Bar Didattico* in Lombardia. CIOFS-FP partecipa alla prima edizione di *European Vocational Skills Week*.

2019

CIOFS-FP è scelto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali tra gli enti che rappresentano l'Italia per l'eccellenza della formazione professionale (CoVE). Per il suo 50° anniversario, CIOFS-FP partecipa all'udienza papale del 3 aprile e la sua storia ricca di impegno nella formazione professionale viene menzionata da Papa Francesco.

2023

Primo Master "*Esperto in servizi e politiche del lavoro*" realizzato dalla Fondazione CIOFS-FP ETS in collaborazione con l'Università IUL.

2024

Primo evento alla Camera dei Deputati per il lancio del **35° Seminario Europa**.

LE PERSONE AL CENTRO

La persona è al centro della nostra attenzione.

Lo sforzo è di costruire un ambiente di crescita stimolante e declinato sartorialmente sull'unicità di ogni relazione educativa, sia tra pari che con i formatori, all'interno di esperienze collettive dinamiche e stimolanti.

La sfida alle disuguaglianze di genere, per cui molte donne sono penalizzate nella sfera pubblica e lavorativa, a causa di stereotipi e pregiudizi ancora oggi persistenti, è per noi un asse di intervento prioritario, che si traduce in questo tempo in un maggiore coinvolgimento femminile nelle materie STEAM.

Il valore del gruppo è per noi fondamentale. L'individuo definisce la sua identità, cresce, esercita la capacità di scelta, di dono e di trasformazione sempre nel rapporto con l'altro/a, con il mondo, con la storia. La dimensione della condivisione è quindi lo spazio del divenire dell'umanità di ciascuno. Un laboratorio continuo di cittadinanza e partecipazione, di fiducia e riconoscimento reciproci, di gestione dei conflitti e delle emozioni, di educazione dei sentimenti, di produzione culturale e di scambio.

UN CLIMA DI FAMIGLIA

Il Sistema Preventivo di don Bosco è il nostro riferimento per una presenza educativa fondata sulla fiducia. La nostra forza è da sempre la rete di rapporti, il sentirsi una Comunità Educante dove tutti

– formatori, collaboratori e famiglie – sono corresponsabili dei processi educativi di crescita, con proposte graduali e rispettose. Insieme formiamo e ci formiamo. Insieme crediamo che ognuno può e deve dare il proprio contributo.

La centralità della persona nella concezione del CIOFS-FP ETS si coglie pienamente nei nostri Centri di Formazione, nel clima di accoglienza, frutto di un'attenzione permanente e di un rispetto autentico verso gli allievi e il loro cammino, nel dialogo diretto e condiviso con i giovani, le famiglie e le figure responsabili della loro crescita e della loro formazione.

IL VALORE DEL LAVORO

Il lavoro è una vera esperienza educativa. La Fondazione CIOFS-FP ETS sottolinea il valore umano, sociale e politico del lavoro, diritto e dovere fondamentale dell'individuo, nella duplice dimensione personale e sociale, soprattutto in un'epoca storica segnata dalla precarietà e dalla disoccupazione giovanile. È un elemento fondante della nostra democrazia, in cui ognuno può esprimere una cittadinanza responsabile, concorrere allo sviluppo del Paese.

Ma il lavoro rappresenta anche la possibilità di crescita personale, di espressione delle proprie ricchezze. Lavorando, ogni persona esprime la sua creatività, la sua capacità di essere utile, di contribuire al bene comune con un apporto unico, originale, specifico e insostituibile.





LA SPECIFICITÀ FEMMINILE

Uno dei tratti distintivi del CIOFS-FP ETS è l'attenzione alla donna, al contrasto delle discriminazioni cui spesso è sottoposta, alla tutela della maternità.

La nostra fondazione dà vita ad una costante attività di ricerca sulle diverse tematiche della condizione femminile, progetta e realizza interventi mirati a favorire l'acquisizione, da parte delle donne, di competenze e professionalità adeguate alle esigenze del mercato del lavoro.

IL SENSO DELL'ACCOGLIENZA

Accoglienza è il pilastro portante di ogni nostro progetto e attività.

Accoglienza è "fare spazio". Implica che nelle relazioni non si parta da ingombranti pregiudizi, ma dalla libera disposizione all'incontro e all'ascolto.

Nella rete di relazioni in cui siamo immersi, fare spazio significa lasciare all'altro (e a se stessi) il tempo, l'opportunità di identificarsi, farsi riconoscere, condividere qualcosa di sé, oltre le apparenze.

Accoglienza è stima e riconoscimento della molteplicità di culture, spiritualità e religioni differenti, interesse per ciò che non conosciamo, disponibilità a rendere i conflitti generativi, non distruttivi, di punti di incontro e di reciproco scambio.

COMPITI ISTITUZIONALI

Ha il compito di rappresentare e dare unità di intenti e di azione alla Fondazione, secondo le indicazioni dei suoi organi direttivi ed esecutivi.

Ha come principale attività quella di coordinare il sistema CIOFS-FP ETS attraverso servizi, azioni e progettualità in collaborazione con le realtà regionali e con interlocutori nazionali e internazionali.

Svolge funzioni di rappresentanza, di gestione della rete associativa, di comunicazione, di ricerca e sviluppo e di promozione dell'innovazione del sistema.

Partecipa ai vari gruppi di lavoro nell'ambito dell'ente promotore CIOFS e rappresenta le associazioni regionali presso istanze pubbliche o private, nazionali o sovranazionali, e negli organismi italiani e internazionali di cui fa parte.

È presente attivamente ai tavoli di lavoro collegati all'evoluzione del sistema della Formazione Professionale e ai seminari e convegni organizzati da enti e organismi partner.

Promuove la relazione e la comunicazione con le associazioni regionali, tra di esse e da parte di ciascuna con i rispettivi territori e svolge un'azione di

supporto nei confronti di quelle che si trovino a vivere situazioni di difficoltà di varia natura.

Dal 2005 redige il Bilancio per il sistema CIOFS-FP ETS.

COMUNICAZIONE: CANALI E STRATEGIE

Nel 2025 la strategia di comunicazione del CIOFS-FP ETS è stata ulteriormente rafforzata attraverso il coordinamento della Communication Manager, nella persona della Dott.ssa Giuditta Picchinenna, che cura e gestisce le attività di comunicazione della Fondazione a livello nazionale.

La comunicazione della Sede Nazionale non si limita alla diffusione di informazioni, ma si configura come una vera e propria **cerniera strategica** tra la sede nazionale, le sedi territoriali e gli stakeholder esterni, contribuendo a costruire relazioni, valorizzare il lavoro dei centri e rafforzare il senso di appartenenza alla rete CIOFS-FP.

Tra i principali ambiti di intervento rientrano la gestione del sito web istituzionale, il coordinamento dei canali social, la valorizzazione delle esperienze dei territori, la comunicazione degli eventi naziona-



SOCIAL MEDIA **EVENTI**
SITO WEB **NEWSLETTER** **PUBBLICAZIONI**



WWW.CIOFS-FP.ORG



CIOFS-FP



CIOFS-FP NAZIONALE



CIOFS FP ETS



CIOFS FP NAZIONALE

li e la disseminazione dei progetti nazionali, europei e internazionali.

La comunicazione si articola su due livelli principali:

- **Verso i giovani**, attraverso i social network e altri canali digitali, con contenuti pensati per raccontare la vita reale dei centri di formazione, le attività didattiche, i laboratori e le opportunità offerte dalla Formazione Professionale.
- **A livello istituzionale**, con una strategia orientata a rafforzare il posizionamento del CIOFS-FP ETS nel sistema educativo e formativo, consolidando relazioni con istituzioni, enti pubblici, partner e stakeholder del mondo del lavoro.

Grazie a queste azioni, la comunicazione contribuisce a rendere sempre più visibile il valore educativo e sociale della Formazione Professionale, raccontando le esperienze dei territori e promuovendo una visione condivisa della missione dell'ente.

CANALI DI COMUNICAZIONE

CIOFS-FP utilizza una pluralità di canali per comunicare con i propri pubblici di riferimento, che comprendono allievi, potenziali allievi, famiglie, aziende, enti di formazione e istituzioni.

Tra i principali strumenti utilizzati:

- **Sito web** – Il sito istituzionale (www.ciofs-fp.org) rappresenta il principale punto di riferimento informativo, configurandosi come archivio vivo delle attività, dei progetti e delle iniziative dell'ente.
- **Social media** – CIOFS-FP è presente sui principali social network (Facebook, Instagram, LinkedIn e YouTube), utilizzati per raccontare le attività dei centri, promuovere eventi e progetti e favorire l'interazione con la community.
- **Newsletter ed e-mail communication** – Strumenti utilizzati per informare la rete interna e gli stakeholder sulle attività della sede nazionale, sui progetti e sulle opportunità formative.

Report Performance Social 2025: Analisi della Strategia Organica

Questa analisi riassume l'attività digitale del 2025, caratterizzata da una produzione costante di contenuti distribuiti su Instagram, Facebook e LinkedIn. Tutti i risultati ottenuti in termini di visualizzazioni e crescita della community sono **puramente organici**, senza l'ausilio di sponsorizzazioni a pagamento.

Strategia e Volume dei Contenuti



Performance e Community



- **Eventi e iniziative** – Seminari, incontri istituzionali e momenti di confronto rappresentano occasioni importanti di visibilità e di dialogo con il territorio e con gli stakeholder.
- **Rivista e pubblicazioni** – La rivista Città CIOFS-FP e altri strumenti editoriali contribuiscono all'approfondimento culturale e alla diffusione delle buone pratiche del sistema.

STRATEGIE DI COMUNICAZIONE

La strategia comunicativa del CIOFS-FP ETS si basa su alcuni principi fondamentali:

- **Comunicazione multicanale** – utilizzo integrato di canali digitali, editoriali e istituzionali per raggiungere pubblici diversi.
- **Valorizzazione della rete** – la sede nazionale non sostituisce la voce dei territori, ma ne amplifica le esperienze, favorendo la condivisione di storie, progetti e buone pratiche.
- **Comunicazione partecipativa** – i social media e gli strumenti digitali diventano spazi di dialogo e relazione con studenti, famiglie e comunità educanti.
- **Comunicazione trasparente e accessibile** – l'ente si impegna a comunicare in modo chiaro e comprensibile, valorizzando l'impatto educativo e sociale delle proprie attività.
- **Comunicazione di valore** – i contenuti diffusi mirano a raccontare non solo le attività realizzate, ma anche il significato educativo e sociale della missione del CIOFS-FP ETS.

Nel corso del 2025 è proseguito l'investimento nella comunicazione digitale e nella produzione di contenuti per i canali social, rafforzando la presenza online dell'ente e ampliando la visibilità delle attività e dei progetti della rete.

La comunicazione continua quindi a rappresentare un elemento strategico per CIOFS-FP ETS, con l'obiettivo di rendere sempre più riconoscibile l'identità dell'ente e di diffondere il valore della Formazione Professionale come strumento di crescita personale, sociale e professionale per i giovani.



COSTRUISCI IL FUTURO, OGGI

Imparare facendo,
crescere scegliendo.

SCOPRI DI PIÙ 

 www.ciofs-fp.org



INVESTIRE NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE È INVESTIRE NEL PAESE

Imparare facendo,
crescere scegliendo.

SCOPRI DI PIÙ 

 www.ciofs-fp.org

1.5 LA RIVISTA CITTÀ CIOFS-FP

Nel corso del 2025, la rivista CITTÀ CIOFS-FP ha continuato a rappresentare uno spazio significativo di approfondimento e confronto sui temi più rilevanti per il mondo della formazione professionale, offrendo contributi di analisi, riflessione e testimonianza sulle sfide educative e sociali del nostro tempo. Gli articoli hanno posto particolare attenzione al ruolo strategico della leFP nel sistema educativo italiano, al valore della formazione come strumento di inclusione e sviluppo dei territori e alla promozione di una cultura educativa capace di rispondere ai cambiamenti sociali, economici e tecnologici.

cative e formative del nostro tempo, rafforzando il senso di appartenenza e di condivisione all'interno della rete CIOFS-FP ETS. Il percorso editoriale del 2025 ha dunque confermato la rivista come uno strumento importante di comunicazione, approfondimento e diffusione della cultura della formazione professionale.

Questa l'articolazione dei quattro numeri della Rivista:

NUMERO 1 – marzo 2025: *Formazione salesiana, formazione per tutti*



Nel corso dell'anno sono stati approfonditi temi quali il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione a vent'anni dal Decreto Legislativo n. 76/2005, il contributo della formazione professionale al superamento dei divari territoriali e sociali, e il tema della parità di genere nel mondo della formazione e del lavoro.

Attraverso contributi di esperti, rappresentanti istituzionali, ricercatori e operatori della formazione, la rivista ha continuato a dare voce alle esperienze dei territori e alle buone pratiche del sistema CIOFS-FP, offrendo un quadro aggiornato delle principali dinamiche che caratterizzano il settore. Gli editoriali che hanno accompagnato i diversi numeri della rivista hanno inoltre contribuito a offrire una visione complessiva delle principali sfide edu-

NUMERO 2 – giugno 2025: *Diritto-dovere vent'anni dopo*

NUMERO 3 – novembre 2025: *La formazione accende la speranza*

NUMERO 4 – dicembre 2025: *Parità di genere: non solo un bollino!*

Un ringraziamento da parte del Direttore e della Presidente per i contributi di qualità e per l'impegno e la collaborazione dimostrati da tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della Rivista, uno dei principali strumenti di comunicazione nazionale per raccontare e valorizzare l'impegno del CIOFS-FP ETS.

NEL PRIMO NUMERO (marzo 2025)

Formazione salesiana, formazione per tutti

- Centri di eccellenza professionale. Un quadro per modernizzare l'istruzione e la formazione professionale - João Santos
- Un dialogo sul futuro del lavoro: il Fondo Nuove Competenze al centro del dibattito - Giuditta Picchinenna
- I Centri di Eccellenza per l'Istruzione e la Formazione Professionale (CoVE): motore di innovazione, crescita e inclusione Tiziana Piacentini
- PortAbility: un progetto per la transizione giusta delle città 15 portuali mediterranee - Tiziana Piacentini
- SECOVE (Sustainable Energy Centres of Vocational Excellence) - Federica Ruggiero

NEL SECONDO NUMERO (giugno 2025)

Diritto-dovere vent'anni dopo

- Diritto-dovere, vent'anni dopo: una nuova sfida educativa - Gianni Bocchieri
- Istruzione e Formazione: la chiave per un Sud che non può più aspettare - Giorgio Mulè
- Giovani, educazione e futuro: il Giubileo come orizzonte di speranza - Claudio Giuliodori
- Costruire futuro con la leFP: non solo numeri, ma qualità e pari opportunità - Valentina Aprea
- Videomessaggio del Ministro Marina Calderone - Marina Calderone
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 testo da "La Gazzetta Ufficiale"
- Dalla riforma alla realtà: per un sistema educativo realmente inclusivo - Maurizio Sacconi
- Educazione, coesione e rigenerazione: una scommessa per il Sud - Stefano Consiglio
- La leFP: una sfida inclusiva per il futuro del sistema formativo italiano - Andrea Simoncini
- La leFP come capolavoro collettivo: speranza, educazione e mani al lavoro - Manuela Robazza
- Colmare il mismatch tra competenze e lavoro: il contributo cruciale dei fondi interprofessionali - Fondimpresa

NEL TERZO NUMERO monografico (novembre 2025)

La formazione accende la speranza

- Da Ragusa a Villa San Giovanni passando per "tutta l'Italia" - Manuela Robazza
- Essere giovani in un mondo di divari - Manuela Robazza
- Oltre tutti i divari... la formazione accende la speranza - Manuela Robazza
- Educazione previdenziale per superare tutti i divari - Giuditta Picchinenna
- Oltre tutti i divari... quale ruolo per i dati della statistica? - Michele Camisasca
- Investire sul capitale umano per la coesione territoriale: scenari e prospettive dei fondi europei - Roberto Trainito
- La leFP tra risorse, fabbisogni e livelli essenziali delle prestazioni - Francesco Porcelli
- Dagli Avvisi alle Persone: la missione di Fondimpresa per la formazione che cambia la vita - Chiara Freschi
- La forza della formazione: comprendere e superare i divari educativi - Roberto Ricci
- "L'Ira di Dio": parole e musica per riflettere sui divari umani - la Redazione
- Noi siamo leFP
- Programma del 37° Seminario di Formazione Europea
- Un rilancio straordinario per la leFP: tra coesione nazionale e innovazione territoriale - Giulio M. Salerno
- Il valore della leFP per le imprese: dal pensiero all'anima e innovazione territoriale - Alfonso Balsamo
- La leFP oggi: nuove sfide, nuovi giovani, nuovi orizzonti - Roberto Franchini
- Formazione professionale: colmare i divari, costruire futuro - Emmanuele Crispolti
- Vent'anni dopo: rilanciare la formazione professionale per un'Italia più giusta - Giuliano Giacomazzi
- Insieme si va più lontano: la formazione come motore di speranza e sviluppo - Stefano Tirati
- Istruzione e Formazione: è ora di agire - Gianni Bocchieri

NEL QUARTO NUMERO (dicembre 2025)

Parità di genere: non solo un bollino!

- Parità di genere: oltre il "bollino", verso il valore della persona | Manuela Robazza
- Divari di genere in istruzione e mercato del lavoro in Italia - Cinzia Castagnaro
- La Formazione come Driver di Parità: Intervista ad Annamaria Trovò - Chiara Freschi
- Colmare il divario di genere in ambito STEM - Federica Ruggiero
- Il CIOFS-FP verso la Certificazione per la Parità di Genere
- Ridurre il divario di genere nei settori green: il progetto europeo 13 STAR Girls - Giuditta Picchinenna
- Una casa di speranza per madri sole in Etiopia - Sr. Giovanna Bianchi
- Oltre la Parità: la Certificazione di genere come scelta di valore e futuro - Manuela Robazza

1.6 LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO: UN ECOSISTEMA CONTINUO

Per il CIOFS-FP ETS, la formazione del personale non è un evento isolato, ma una leva strategica per governare il cambiamento. Crediamo fermamente che la crescita professionale delle persone sia il prerequisito essenziale per elevare la qualità dei servizi offerti ai giovani e al territorio. In questa visione, i confini tra lavoro e aggiornamento sfumano: ogni momento della vita associativa – dai gruppi di lavoro tecnici ai partenariati internazionali – si trasforma in un'opportunità di apprendimento situato.



I PILASTRI FORMATIVI DEL 2025

L'investimento dell'ultimo anno si è focalizzato su tre direttrici che rispondono alle sfide della transizione digitale e sociale:

- **Innovazione Digitale e IA:** Attraverso il percorso nazionale CIOFS AI-PRO (in collaborazione con Skilla) e l'adozione di strumenti come Google Gemini e ChatGPT Pro, abbiamo trasformato l'Intelligenza Artificiale da "sfida" a "strumento quotidiano" per una didattica personalizzata e una gestione efficiente.
- **Intelligenza Emotiva e Benessere:** La cura delle relazioni interne e lo sviluppo delle soft skills hanno registrato picchi di gradimento del 100%, confermando che il benessere organizzativo è la base per una comunità educante solida.
- **Alta Qualificazione:** Il successo del Master IUL (67 iscritti) e i percorsi per gli operatori delle Politiche Attive del Lavoro testimoniano la volontà di professionalizzare figure capaci di orientare i cittadini in un mercato del lavoro in evoluzione.
- **Qualità e Sicurezza:** formazione continua in ambito SSLL e aggiornamenti costanti sugli standard ISO e SGQ.
- **Seminario Europa:** un pilastro per l'internazionalizzazione che permette di mantenere uno sguardo aperto sulle politiche transnazionali.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

percorso formativo nazionale
CIOFS AI-PRO

COMPETENZE EMOTIVE

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

Master IUL

NEL 2025

35

INIZIATIVE FORMATIVE

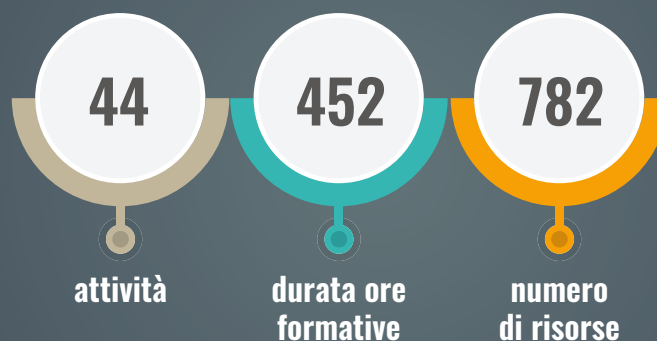
777

PARTECIPANTI



UNIVERSITÀ TELEMATICA DEGLI STUDI

ANNO FORMATIVO 2025



ANALISI DEL TRIENNIO 2023-2025: VERSO LA SPECIALIZZAZIONE

I dati consolidati degli ultimi tre anni mostrano una chiara evoluzione: a fronte di una selezione più mirata delle attività, è aumentata significativamente l'intensità e la durata dei percorsi, segno di una formazione sempre più specialistica e meno frammentata.

A.F.	Attività realizzate	Durata ore formative	n° risorse coinvolte
2023	46	400	857
2024	55	420	602
2025	44	452	781
media triennio	48	424	747

Dati consolidati dalla Relazione Annuale 2025 e dai registri di monitoraggio.

Il triennio evidenzia una crescita costante dell'impegno orario, che tocca nel **2025 il suo punto massimo (452 ore)**. Questo dato è particolarmente significativo: nonostante il numero di attività realizzate sia tornato a livelli simili al 2023, il volume di ore erogate è aumentato. Ciò testimonia la scelta strategica di investire in **percorsi formativi di maggiore durata e profondità**, garantendo alle risorse coinvolte (che nel 2025 tornano a crescere sfiorando le 800 unità) strumenti più solidi per affrontare le sfide della formazione professionale moderna.

IL CONTRIBUTO ALL'AGENDA 2030 E ALLA QUALITÀ EUROPEA

L'impegno formativo del CIOFS-FP ETS si inserisce direttamente nel quadro degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e risponde ai rigorosi standard di qualità europei:

- **EQAVET (Indicatore 10):** L'investimento sistematico nell'aggiornamento dei formatori e dei tutor risponde direttamente all'Indicatore 10 del framework EQAVET, che monitora la partecipazione dei docenti e dei formatori alla formazione continua. Questo garantisce che l'erogazione dei percorsi di leFP (Istruzione e Formazione Professionale) sia sempre allineata alle innovazioni pedagogiche e tecnologiche.
- **SDG 4 - Istruzione di Qualità:** Garantire una formazione d'eccellenza ai nostri operatori è la chiave per assicurare un'istruzione tecnica inclusiva e di alta qualità.
- **SDG 8 - Lavoro Dignitoso:** L'aggiornamento costante sulle Politiche Attive favorisce l'occupazione giovanile e un miglior matching tra domanda e offerta.
- **SDG 10 - Ridurre le Disuguaglianze:** Attraverso l'internazionalizzazione e l'IA, democratizziamo l'accesso alle competenze del futuro, riducendo il digital divide.

UN'IDENTITÀ CORALE E GENERATIVA

La Fondazione CIOFS-FP ETS riconosce nel dialogo con i propri stakeholder il motore pulsante della propria crescita. Nel corso del 2025, questo sistema di relazioni ha raggiunto un nuovo livello di maturazione, strutturandosi in un ecosistema complesso che conta oggi 127 partner operativi suddivisi in 8 cluster strategici. Il passaggio verso una gestione più partecipativa ha portato il tasso di soddisfazione complessivo degli stakeholder al 94%, grazie anche al potenziamento della digitalizzazione dei feedback e all'ascolto costante dei bisogni del territorio.

L'autorevolezza della Fondazione si riflette nella qualità dei suoi interlocutori. Il 2025 ha segnato un rafforzamento decisivo della partecipazione attiva alle principali reti europee di settore, in particolare EfVET, EVBB ed EAfA (*European Alliance for Apprenticeships*). Questa presenza dinamica permette al CIOFS-FP di contribuire direttamente al dibattito sulle politiche VET (*Vocational Education and Training*), portando l'esperienza italiana sui tavoli continentali.

A livello nazionale, si consolida il ruolo di partner affidabile per il Ministero del Lavoro, il Ministero dell'Istruzione, l'INAPP e la Conferenza Episcopale Italiana. Fondamentale resta il legame con il sistema produttivo attraverso i Fondi Interprofessionali (Fondimpresa) e la collaborazione con realtà del Terzo Settore come il Consorzio Sale della Terra e le reti salesiane CNOS-FAP.

Per il CIOFS-FP, gli stakeholder non sono solo beneficiari di servizi, ma attori protagonisti. Nel 2025 sono stati realizzati Contest mirati (come l'Esposizione dei Capolavori) pensati per:

- rendere i giovani protagonisti: i contest hanno permesso agli allievi di trasformare le competenze tecniche in prodotti creativi, aumentando la loro autostima e consapevolezza del proprio valore sociale.
- stimolare la comunità educante: i formatori sono stati coinvolti in sfide metodologiche che hanno premiato l'innovazione didattica, rafforzando il loro senso di appartenenza a una missione comune.



MAPPA DEGLI STAKEHOLDER E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

CATEGORIA	CHI SONO	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
DESTINATARI	Giovani, donne, lavoratori, persone con fragilità, migranti.	Formazione, orientamento, apprendistato e Contest di protagonismo.
RISORSE UMANE	Dipendenti, formatori, tutor, progettisti.	Piani CPD (Intelligenza Emotiva, AI), Webinar, Cantieri Nazionali.
ORGANIZZAZIONE	FMA, AR Regionali, Cospes, Università Auxilium.	Assemblee, Collegio dei Membri, Cantieri interassociativi.
ISTITUZIONI E RETI	UE, Ministeri, Regioni, EfVET, EVBB, EAfA.	Tavoli tecnici, progettazione partecipata, network internazionali.
SISTEMA PRODUTTIVO	Imprese, Fondimpresa, Associazioni di categoria.	Sistema Duale, laboratori territoriali, Seminario Europa.
TERZO SETTORE	Sale della Terra, Reti associative, Enti religiosi.	Coprogettazione sociale e iniziative di economia civile.

ANALISI DELL'IMPATTO SOCIALE

L'impatto generato nel triennio 2023-2025 dimostra come la formazione sia un'infrastruttura sociale capace di produrre cambiamenti tangibili:

- **Sviluppo Professionale e Occupabilità:** L'investimento formativo ha raggiunto nel 2025 il picco di 452 ore erogate (media triennale: 424 ore), privilegiando percorsi di approfondimento che garantiscono una reale spendibilità nel mercato del lavoro, specialmente nelle transizioni green e digital.
- **Contrasto all'Esclusione:** Attraverso i servizi di orientamento e l'attenzione ai NEET e ai migranti, la Fondazione ha agito come fattore di coesione sociale, riducendo le distanze e offrendo percorsi di riscatto.
- **Cittadinanza e Autonomia:** La partecipazione a progetti di mobilità internazionale (Erasmus+) e il coinvolgimento nei contest hanno abbattuto barriere culturali e psicologiche, promuovendo una visione del giovane come risorsa attiva per la comunità.

In sintesi, il CIOFS-FP ETS non si limita a erogare formazione, ma costruisce una rete di valore che mette al centro la dignità della persona, rendendo ogni stakeholder parte integrante di un progetto di sviluppo inclusivo e sostenibile.



DICONO DI NOI



(Alfonso Balsamo, Adviser Education CONFINDUSTRIA)

I centri di formazione professionale salesiana si caratterizzano per una grande predisposizione all'accoglienza dei giovani, al loro accompagnamento formativo e all'orientamento nei confronti delle imprese e del mondo del lavoro. Non a caso quella di Don Bosco è la rete tecnico-professionale più diffusa al mondo.

In questo scenario, il ruolo del CIOFS-FP si caratterizza per una costante costruzione di piattaforme di dialogo tra le imprese e le istituzioni, permettendo di focalizzarsi sul "per chi" – oltre che sul "perché" – della relazione formativa.

Per questa capacità di mettere insieme pubblico e privato, il CIOFS-FP è ormai diventato un punto di riferimento per tutte le imprese che promuovono la formazione dei giovani, con una particolare propensione al supporto dei più fragili.



(Andrea Simoncini, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)

Ogni volta che ho avuto l'occasione di affacciarmi in un centro di formazione professionale del CIOFS-FP, ciò che mi ha toccato più profondamente sono stati i volti delle ragazze e dei ragazzi: visi sorridenti al mondo e agli adulti. Noi adulti abbiamo smarrito l'abitudine di osservare i giovani, accorgerci delle loro luci, delle loro ombre. La pedagogia salesiana, invece, è custode di questa arte dell'educazione: osservare è già accogliere, riconoscere, prendersi cura. È saper contattare il talento che si nasconde in ognuno di loro e saperlo vivificare con amorevolezza in progetti di vita e compiti di destino. A me piace chiamarla la pedagogia del sorriso.

Ed è proprio questo sguardo amorevole che rende la formazione professionale un ponte verso il lavoro "liberato" come patrimonio valoriale di identità, di legami, di interdipendenza, di tolleranza e pacifica convivenza. Nei percorsi salesiani e nel lavoro del CIOFS-FP ho visto la pedagogia del sorriso insegnare anzitutto agli adulti, educatori e genitori, ad essere credibili. Non perfetti, perché i giovani non ci chiedono questo. Ma adulti intenti ad essere un ambiente favorevole e benevolo per il loro futuro. E quando gli adulti sanno impegnarsi in questa direzione, i giovani tornano a sorridere. Pieni di luce.



(Giorgia Mantica, allieva)

Buone opportunità nel migliorarsi sia a livello comunicativo sia in quello professionale grazie a professionisti seri, qualificati e efficienti. Sono diventata più autonoma e responsabile e ho iniziato ad avere più fiducia nelle mie capacità



(Nicoletta Solito, allieva)

Ottimo! A supporto di coloro che cercano lavoro mettendo al centro "la persona"



DICONO DI NOI



(Michele Camisasca, Direttore Generale ISTAT)

L'istruzione e la formazione rappresentano leve fondamentali per il benessere individuale e per lo sviluppo collettivo: incidono sulle opportunità occupazionali e in generale sulla qualità della vita. Proprio in ragione di questa centralità, esse devono essere osservate come fenomeno che cambia, all'interno di una società che cambia. In questa prospettiva, l'attività svolta da Istat, che da anni produce dati, indicatori e report dedicati ai percorsi di istruzione e formazione, costituisce un riferimento essenziale per la comprensione del fenomeno, nella consapevolezza che in un contesto segnato da una crisi demografica sempre più evidente e da un'accelerazione straordinaria dello sviluppo tecnologico, il tema della formazione assume una rilevanza strategica. I mestieri cambiano rapidamente, non solo nei contenuti ma anche nelle modalità di svolgimento, nei linguaggi e nelle competenze richieste. Questo scenario impone un ripensamento continuo dei modelli di formazione e rafforza la necessità di accompagnare le persone in un processo permanente di aggiornamento e riqualificazione. In tale quadro, gli organismi della formazione professionale rappresentano un presidio fondamentale, raccordando sistema educativo e mondo produttivo e sostenendo le persone, in particolare quelle più vulnerabili, nei percorsi di inclusione.

Va pertanto riconosciuto il contributo di queste realtà, diffuse capillarmente sul territorio nazionale. Realtà come CIOFS-FP ETS promuovono concretamente la cultura della formazione, dimostrando come investire in conoscenza e competenze significhi offrire reali opportunità di emancipazione e progresso. I solidi valori ideali che ne ispirano l'esperienza e la 'passione per la persona umana' di chi la guida, sono il fondamento di una proposta educativa 'laica', cioè aperta all'intera comunità e, in ultima analisi, al mondo.



(Francesco Vozza, allievo)

Grande disponibilità e competenza. Un riferimento per chi ha voglia e necessità di conoscere nuovi orizzonti professionali. Un plauso, in particolare, a Marcello della sede di Taranto. Professionista illuminante.



(Goffredo Martini, allievo)

Scuola professionale tra le migliori se non la migliore. Rapporti bellissimi tra alunni ed insegnanti. Collaborazione tra la scuola e le famiglie con sincerità e rispetto.



(Carla Argentini, genitore)

Mio figlio Andrea ha frequentato il centro di formazione professionale di Padova e sono convinta che, anche grazie a questa scuola, sia diventato una persona migliore.



2

LA NOSTRA
MISSIONE



UN'EDUCAZIONE INTEGRALE

Per noi è irrinunciabile l'idea di un'educazione integrale. Ossia, quel percorso di crescita e trasformazione che coinvolge ogni dimensione della persona, il diritto/dovere di apprendere e di realizzarsi appieno.

Corpo, mente, spirito. Centrale è certo la conoscenza, non solo tecnica e intellettuale, legata alla qualifica professionale da conseguire, ma anche la dimensione creativa e generativa frutto della scoperta positiva e dell'elaborazione di sé.

Importante è saper esprimere le emozioni e i sentimenti in modo sempre più pertinente e maturare la capacità di iniziativa e di partecipazione sulla base dell'esperienza: dare giusta misura al successo, motivare lo sforzo, superare la frustrazione, rafforzarsi nei momenti di sofferenza, aprirsi anche alla trascendenza.

Il risultato formativo di questo processo non è un "lavoratore addestrato" ma un cittadino a tutto tondo che, consapevole della complessità, nel lavoro trova potenzialità concrete per costruire condizioni di libertà, legalità, benessere, futuro e crescita per sé e per gli altri.

IL PROCESSO FORMATIVO

Nei Centri di Formazione CIOFS-FP ETS ragazze e ragazzi apprendono gli elementi essenziali dei diritti e doveri e si sperimentano come cittadini partecipi e responsabili.

Prendono visione del progetto formativo, del piano di competenze da acquisire, delle modalità di valutazione relative alla loro preparazione e alla crescita professionale. Si confrontano con i valori proposti, apprendono come gestire e incrementare la loro formazione e mettono in pratica un comportamento collaborativo e solidale nell'ambito sociale e civile di riferimento.

I giovani, nel contesto del percorso formativo CIOFS-FP ETS, sono chiamati a sperimentare il lavoro come elemento fondamentale di espressione e realizzazione di ogni essere umano, come sostentamento per la propria famiglia e per sé in un contesto di dignità e sicurezza, come contributo personale ed originale alla costruzione di un mondo migliore e come impegno dovuto allo sviluppo civile ed economico della società.

Sono chiamati ad impegnarsi al meglio delle proprie risorse, partecipano ai momenti di confronto e di progettazione collegiale, imparano a conoscere e a stabilire rapporti con le realtà e le dinamiche lavorative locali, nazionali ed europee.

CREARE ASSIEME ALLE IMPRESE

Ci preme che il lavoro sia effettivamente l'obiettivo raggiungibile a breve termine di chi condivide con noi un'esperienza formativa, e lavoriamo costantemente per migliorare il rapporto tra la Formazione Professionale e il mercato del lavoro.

La qualità di questo rapporto segna la possibilità di ampliare l'offerta di esperienze di apprendimento basato sul lavoro (come stage, tirocini, apprendistato) e anche di garantire lo sviluppo professionale di formatori e orientatori. Segna, inoltre, la possibilità per le imprese di agire pienamente un ruolo di promozione e sviluppo sociale, nell'ottica della responsabilità sociale d'impresa, investendo esplicitamente sui giovani e sulle nuove professionalità. Il rapporto con le imprese ci aiuta a maturare la capacità di creare lavoro sviluppando percorsi di auto-imprenditorialità e soprattutto rimanendo attenti a quanto e come la crisi e gli effetti della pandemia abbiano ridisegnato il mercato, l'economia e come ciò abbia investito le relazioni interpersonali, i rapporti sociali e gli stili di vita. Stiamo cercando risposte generative, sicuri che dietro ad ogni difficoltà si nascondano anche soluzioni nuove, capaci di generare innovazione e sviluppo.

IL METODO SALESIANO

La linea metodologica di CIOFS-FP ETS inserisce subito gli allievi nel contesto operativo del laboratorio e consente la loro partecipazione attiva alla costruzione del percorso formativo.

L'apprendimento dei compiti e dei ruoli previsti dalla qualifica prescelta avviene attraverso un approccio teso a costruire le competenze professionali, i saperi e la cultura necessaria per una piena crescita personale e per l'inserimento socio-lavorativo.

Le modalità operative messe in atto per realizzare i nostri servizi formativi comprendono:

- la costruzione di un ambiente collaborativo;
- la promozione del lavoro in équipe, sia nel contesto didattico con riferimento ai destinatari sia nel più ampio contesto formativo con riferimento a docenti, formatori ed operatori;
- la valorizzazione di autonomia e intraprendenza nello svolgimento del ruolo o compito assegnato;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che privilegiano l'esperienza sul campo;
- il confronto con il territorio;
- lo studio dei criteri di valutazione.

L'attività della sede nazionale in accordo con le associazioni regionali consente la ricerca e l'aggiornamento costante delle metodologie, la costruzione dei percorsi e degli strumenti, lo sviluppo di un monitoraggio costante e di una valutazione delle azioni formative e della gestione in atto nei CFP.



RISULTATI E DIREZIONI DI SVILUPPO

Risultati e direzioni di sviluppo - La strategia della Fondazione CIOFS-FP ETS per il 2025 si è sviluppata lungo direttrici di forte innovazione, sostenuta da una struttura organizzativa capace di tradurre la programmazione in risultati concreti.

L'indice di attuazione dei piani strategici, validato in sede di Riesame della Direzione a gennaio 2026, ha raggiunto il 91%, confermando l'efficacia di un modello di governance orientato alla misurabilità, al monitoraggio continuo e al miglioramento.

In questo quadro si collocano i cinque pilastri strategici approvati dal Consiglio di amministrazione, letti in chiave evolutiva e supportati dai principali indicatori di performance.

1. Rete e Reti: consolidamento e apertura internazionale

Nel 2025 la Fondazione rafforza il proprio posizionamento come hub di competenze a livello nazionale e internazionale, consolidando e qualificando le relazioni di sistema.

Il network della Sede Nazionale raggiunge **127 partner strategici attivi**, con un'elevata capacità di attivare collaborazioni efficaci e durature.

Sul piano internazionale si registrano due avanzamenti rilevanti:

- il consolidamento della rete **TVETASS in Africa**, come spazio strutturato di cooperazione formativa;
- la leadership nel progetto **CoVE PortAbility**, che coinvolge **24 partner in 10 Paesi**, rafforzando il ruolo della Fondazione nei processi di innovazione della formazione professionale a livello europeo.

L'efficacia della strategia di rete è confermata da un **tasso di soddisfazione degli stakeholder pari al 94%**, indicatore del valore riconosciuto alle relazioni attivate.

2. Politica e Politiche: ruolo attivo nei processi di riforma

Nel 2025 il CIOFS-FP ETS consolida il proprio ruolo come **soggetto attivo nei processi di trasformazione del sistema educativo e del lavoro**, contribuendo al dialogo istituzionale e allo sviluppo di politiche integrate.

Particolare rilievo assume la filiera formativa **4+2**, rispetto alla quale la Fondazione promuove un'integrazione verticale con il sistema ITS, anche attraverso nuove sinergie con la rete salesiana (CNOS-FAP), finalizzate a rendere più coerente e leggibile l'offerta formativa.

Sul fronte delle politiche attive del lavoro, il **Programma GOL** ha determinato un significativo ampliamento dei servizi erogati, con una crescente capacità di intercettare i bisogni di riqualificazione degli adulti.

In un contesto segnato dall'"inverno demografico", questa linea di intervento si configura come leva strategica per:

- sostenere l'occupabilità,
- accompagnare le transizioni lavorative,
- rafforzare il ruolo della formazione professionale nei processi di inclusione.





3. Innovazione: intelligenza artificiale e trasformazione dei processi

Nel 2025 l'innovazione si consolida come asse strutturale del miglioramento organizzativo, segnando un passaggio dalla sperimentazione all'**adozione sistemica**.

L'avvio del piano formativo "**CIOFS AI PRO**" rappresenta un punto di svolta: l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nei processi interni viene accompagnata da un investimento diffuso sulle competenze del personale.

Il dato di **gradimento pari al 100%** da parte degli operatori coinvolti evidenzia:

- l'efficacia del modello formativo adottato;
- la capacità dell'organizzazione di accompagnare il cambiamento tecnologico;
- il valore degli strumenti avanzati (Google Gemini e ChatGPT Pro) nell'ottimizzazione dei processi.

La transizione digitale evolve così da infrastruttura abilitante a **leva strategica di innovazione**, integrata nei servizi, nella formazione e nella gestione organizzativa.

4. Comunicazione: visibilità e rendicontazione dell'impatto

Nel 2025 la comunicazione si configura sempre più come strumento strategico di trasparenza e valorizzazione dell'impatto sociale.

L'adozione delle nuove Linee Guida Social e il rafforzamento della Brand Identity hanno contribuito a:

- rendere più coerente e riconoscibile l'identità della Fondazione;
- migliorare la qualità e la diffusione dei contenuti;
- aumentare il livello di engagement sulle piattaforme digitali.

La rivista *Città CIOFS-FP* e i canali digitali vengono progressivamente utilizzati come strumenti di **rendicontazione sociale continua**, capaci di restituire il valore generato nei territori e nelle comunità.

5. Governance e capitale umano: qualità e sostenibilità organizzativa

Nel 2025 il rafforzamento della governance e la valorizzazione del capitale umano si confermano elementi centrali per la sostenibilità del sistema.

Sul piano organizzativo:

- è stato avviato formalmente il percorso per la **certificazione della parità di genere (UNI/PdR 125:2022)**;
- sono state realizzate **35 iniziative formative**, con il coinvolgimento di **777 partecipanti**, a testimonianza di un investimento continuo sulle competenze interne.

Sul piano della sicurezza e della qualità:

- si registra **zero infortuni**;
- non emergono rilievi critici nelle verifiche ispettive;
- il sistema di gestione dei rischi evidenzia un presidio efficace dei processi strategici, accompagnato da livelli di soddisfazione degli utenti (allievi e famiglie) che si attestano su standard di eccellenza.

LEVE TRASVERSALI DELLA STRATEGIA

Alcune dimensioni attraversano in modo integrato tutti i pilastri strategici, qualificando l'identità e l'azione della Fondazione.

INCLUSIONE SOCIALE

L'inclusione rappresenta una priorità strutturale e trasversale, orientando la progettazione e l'erogazione dei servizi verso i soggetti più vulnerabili. L'impegno della Fondazione si conferma in linea con il riconoscimento europeo che identifica CIOFS-FP ETS come realtà di eccellenza nella promozione dell'occupabilità, dell'inclusione e delle pari opportunità, con particolare attenzione ai giovani in condizioni di fragilità.

COMPETENZE TRASVERSALI (SOFT SKILLS)

Nel 2025 prosegue l'investimento sullo sviluppo delle competenze trasversali, sempre più riconosciute come determinanti per l'occupabilità.

L'azione della Fondazione si concentra su:

- integrazione delle soft skills nei percorsi formativi;
- supporto ai formatori con strumenti dedicati;
- sviluppo di metodologie e materiali innovativi.

TRANSIZIONE DIGITALE

La trasformazione digitale, accelerata dall'introduzione dell'Intelligenza Artificiale, si consolida come dimensione strutturale dell'organizzazione, incidendo su:

- modelli operativi,
- servizi,
- competenze del personale.

TRANSIZIONE ECOLOGICA

La sostenibilità ambientale continua a orientare sia la progettazione formativa sia i comportamenti organizzativi.

Particolare rilievo assume lo sviluppo di progettualità legate alla **Green e Blue Economy**, anche in ambito europeo, con l'obiettivo di accompagnare i processi di riconversione economica e territoriale.

OCCUPAZIONE E INSERIMENTO LAVORATIVO

L'occupabilità dei destinatari resta una priorità strategica, perseguita attraverso:

- percorsi formativi coerenti con i fabbisogni del mercato del lavoro;
- servizi di accompagnamento, in presenza e digitali;
- collaborazione strutturata con le imprese.

INTERNAZIONALIZZAZIONE E MOBILITÀ

L'internazionalizzazione si consolida come dimensione strutturale dell'offerta formativa.

Le mobilità Erasmus+ rappresentano una leva strategica di sviluppo, con impatti significativi su:

- competenze professionali e trasversali degli allievi;
- innovazione didattica;
- rafforzamento delle reti europee;
- motivazione e crescita del personale.



2.3 IL VALORE DELLA RETE CIOFS-FP ETS PER IL SISTEMA PAESE

La rete **CIOFS-FP ETS** rappresenta una realtà consolidata nel panorama della formazione professionale italiana e contribuisce in modo significativo allo sviluppo educativo, sociale ed economico dei territori.

Attraverso la presenza dei propri centri di formazione in diverse regioni italiane, il CIOFS-FP ETS promuove percorsi formativi di qualità che accompagnano giovani e adulti nello sviluppo delle competenze necessarie per affrontare le sfide del mercato del lavoro e della società contemporanea.

CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

La formazione professionale svolge un ruolo fondamentale nel rafforzare il capitale umano del Paese. I percorsi promossi dal CIOFS-FP ETS consentono alle persone di acquisire competenze tecniche e trasversali, favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro e sostenendo la crescita professionale. Il dialogo costante con istituzioni, imprese e organizzazioni del territorio contribuisce inoltre alla costruzione di sistemi formativi sempre più vicini ai bisogni reali del tessuto produttivo.

PROMUOVERE INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ

L'azione educativa del CIOFS-FP ETS si rivolge in modo particolare ai giovani e agli adulti che si trovano in situazioni di maggiore fragilità sociale o educativa.

La formazione diventa così uno strumento di inclusione capace di contrastare la dispersione scolastica, sostenere l'occupabilità e favorire percorsi di autonomia personale e professionale.

Particolare attenzione è dedicata alla **promozione delle pari opportunità e alla valorizzazione del talento femminile**, elementi che da sempre caratterizzano la missione educativa del CIOFS-FP ETS.

RAFFORZARE IL DIALOGO TRA FORMAZIONE E IMPRESE

Il confronto continuo con il mondo del lavoro rappresenta un elemento essenziale per garantire percorsi formativi coerenti con l'evoluzione delle professioni e con le esigenze del sistema produttivo. Le collaborazioni attivate con le imprese contribuiscono a favorire l'incontro tra domanda e offerta di competenze e a **costruire alleanze educative e formative** che generano valore per le persone, per le imprese e per l'intera comunità.

UN IMPEGNO PER IL FUTURO

Attraverso le proprie attività formative, progettuali e di rete, il CIOFS-FP ETS continua a promuovere un modello educativo fondato sulla centralità della persona, sulla qualità della formazione e sulla responsabilità sociale.

L'obiettivo è contribuire alla crescita di una società più inclusiva, capace di valorizzare i talenti delle persone e di sostenere lo sviluppo sostenibile dei territori.



RIFORMA DELLA FILIERA TECNOLOGICO PROFESSIONALE

Nel corso del 2025 si è avviata in tutto il Paese la Riforma della filiera formativa tecnologico professionale (Riforma Valditara) che prevede la progressiva riorganizzazione del sistema secondo un modello 4 + 2 con percorsi anche di leFP quadriennali e quindi la possibilità per gli studenti di accedere direttamente agli ITS oppure di sostenere l'Esame di Stato per l'accesso agli studi universitari.

Una riforma di grande portata, l'avvio di un vero sistema TVET (Technical and Vocational Education and Training) italiano, che nel tempo riconfigurerà l'offerta formativa nelle diverse Regioni, e con la quale tutto il sistema della formazione si sta riorganizzando anche mediante l'innovazione degli approcci didattico metodologici in una prospettiva di dualità e quindi di integrazione e dialogo con il mondo delle imprese.

CONSOLIDAMENTO DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E DEL PROGRAMMA GOL

Il programma GOL, che ha dato forte impulso alle politiche attive del lavoro nel nostro Paese, si è progressivamente sviluppato con ancora persistenti differenze tra le Regioni, così come sancito dai diversi Report di monitoraggio del Ministero del Lavoro. Il tema rimane particolarmente attuale per la formazione professionale che sempre più acquisisce un ruolo centrale nel processo anche alla luce delle recenti normative. In alcune Regioni si sono decuplicate le attività dei nostri CFP per l'erogazione di misure per il lavoro e per la formazione, mentre in altre i ritardi accumulati negli anni hanno consentito l'avvio di un numero limitato di attività. La situazione si sta in maniera generale sbloccando anche se persistono difficoltà di vario genere riportate con costanza al Ministero del Lavoro, responsabile nazionale dell'attuazione di queste politiche.

La rivisitazione degli strumenti di profilazione, il necessario adeguamento dei costi standard delle UCS e la semplificazione delle procedure rappresentano elementi imprescindibili per il successo del programma nel nostro Paese e per il raggiungimento a fine del 2025 degli obiettivi indicati nel PNRR.

Come sistema CIOFS-FP monitoriamo l'andamento delle attività sui territori e cerchiamo di mantenere vivo l'interesse sul tema agendo a livello Nazionale (Ministero del Lavoro e delle politiche sociali) e locale per quanto di nostra competenza, mediante un'azione di sostegno alle Associazioni Regionali maggiormente in difficoltà nell'implementazione del programma stesso.

Si è inoltre avviato un proficuo dialogo e attività con il Ministero del Lavoro, attraverso il programma Nazionale "Crescere Green" (nel quale sono state coinvolte diverse realtà regionali) e il Fondo Nuove Competenze che ha visto il sistema CIOFS FP molto attivo e attento a queste opportunità a partire da un'iniziativa promossa in Lombardia nel gennaio 2025.

LA COOPERAZIONE STRATEGICA

Fondazione CIOFS-FP ETS svolge un ruolo importante nel sistema della formazione professionale, promuovendo dibattiti e confronti con le istituzioni nazionali, regionali con gli altri enti nazionali di formazione professionale, nella prospettiva del bene comune e della valorizzazione della formazione professionale nel nostro Paese a favore dei giovani e delle persone più fragili e vulnerabili nell'accesso al mondo del lavoro. Il Seminario Europa è riconosciuto in tal senso come il principale evento nazionale della formazione professionale, nel quale vengono discusse le principali e attuali problematiche istruite dal Comitato Tecnico Scientifico che da anni accompagna la programmazione e realizzazione del Seminario stesso.

LA STRATEGIA INTERNAZIONALE

L'internazionalizzazione costituisce un elemento strategico di sviluppo e di prospettiva per il sistema CIOFS-FP, non lasciato all'estemporaneità, ma frutto di riflessioni, confronti e scelte che hanno coinvolto la Governance e l'organizzazione nel suo complesso.

Costituiscono pilastro di questa prospettiva di sviluppo: la promozione delle mobilità degli allievi e del personale, il coinvolgimento in progetti di studio, ricerca e sviluppo dell'innovazione (Erasmus Plus, CoVE), l'adesione a diverse reti europee, l'attività del cantiere internazionalizzazione, l'adesione a progetti di cooperazione internazionale (progetto Libano per l'implementazione del sistema VET), la promozione della rete salesiana internazionale FMA della formazione professionale (TVETASS), lo sviluppo della progettualità per la formazione delle persone nei Paesi Terzi e l'inserimento lavorativo dei migranti in raccordo con i Centri di Formazione Professionale in Africa.

Fondazione CIOFS-FP ETS è ente accreditato ERASMUS mobilità per il sessennio di programmazione 2021-2027. Ciò ha permesso anche nel 2025 la realizzazione di mobilità di staff e di allievi che rappresenta un elemento stabile e costitutivo della nostra offerta formativa e delle nostre realtà. Offrire prospettive di tirocini in Europa e incontri con colleghi di altre realtà europee significa per il sistema CIOFS-FP promuovere una cultura e una visione europea della formazione professionale.

La riduzione dei costi standard decisa da INAPP pone problemi di sostenibilità di queste azioni in un contesto generale di aumento dei prezzi dei voli e delle ospitalità nei diversi Paesi Europei.

L'attività costante di progettazione a livello europeo consente, alla Fondazione CIOFS-FP ETS e alle realtà associate, di avere costanti momenti di confronto e di lavoro a livello comunitario e oltre, promuovendo innovazione metodologica e didattica, e nuovi strumenti trasferibili nei contesti territoriali.

Questa attività ha portato nel corso del 2025 all'acquisizione di un importante progetto CoVE (Centro di Eccellenza della formazione professionale) dal

titolo PortAbility sul tema dello sviluppo delle aree territoriali portuali a partire da quella di Taranto, territorio presso il quale si sono svolte nel 2025 le attività italiane, nelle quali è stato direttamente coinvolto il CIOFS FP Puglia.

Da diversi anni su mandato dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, è in essere un percorso per la costruzione di una rete internazionale FMA per la formazione professionale che ha portato i seguenti risultati:

- Costituzione formale della rete TVETASS nel dicembre 2025 con sede ad Addis Abeba,
- Realizzazione di una missione della Scuola Politecnica ITS Emilia-Romagna in Etiopia (settembre 2025) per l'avvio di collaborazioni stabili tra i due Paesi nel campo dell'educazione terziaria professionalizzante non universitaria,
- Progettazione condivisa di un corso ITS di Cybersecurity da svolgersi presso la missione di Zway in Etiopia (progetto in fase di approvazione da parte del MIM),
- Avvio del percorso di inserimento di circa 30 studenti e studentesse africane (Etiopia, Angola, Zambia) nei corsi ITS in Italia,
- Avvio di una collaborazione del sistema della formazione professionale italiano con l'Angola per il potenziamento e l'innovazione del settore turistico alberghiero,
- Attivazione di una relazione con i massimi livelli tecnici del Piano Mattei per l'avvio e il consolidamento di progettualità con Etiopia, Angola e Ghana, anche in collaborazione con il Consorzio Sale della Terra,
- Sviluppo di una collaborazione con la diocesi di Milano per l'implementazione di un progetto di sviluppo agricolo in Camerun,
- Sviluppo di progettualità nel quadro di Erasmus+ di azioni di Capacity building in Ruanda e Argentina,
- Studio di percorsi formativi e inserimenti lavorativi di lavoratori nel settore sociale e sanitario in realtà cooperative italiane (Decreto Cutro).

SVILUPPO SERVIZI INTEGRATI NEL SISTEMA CIOFS-FP

A partire dal 2024, su stimolo della Sede Nazionale è stata avviata una riflessione interna al sistema CIOFS-FP per lo sviluppo dei servizi non più esclusivamente centrati sulla leFP quindi ai giovani (che rimane comunque importante), ma anche rivolti ad altri beneficiari (disoccupati adulti, fragili e vulnerabili) e perciò allo sviluppo delle politiche attive del lavoro (programma GOL). Questo in relazione all'evoluzione demografica nel nostro Paese e all'emergere di nuovi bisogni di supporto alle transizioni che, come sistema salesiano, ci interpellano.

Nel corso del 2025 è stato avviato un progetto di accompagnamento allo sviluppo delle politiche attive del lavoro in diverse realtà regionali: Lazio, Puglia, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Liguria, Toscana, Sardegna, Molise e Calabria.

SERVIZI PER LE IMPRESE

Un secondo ambito di riflessione interna al sistema CIOFS-FP si è sviluppato intorno al tema dell'opportunità della formazione continua e dei servizi alle imprese.

A livello nazionale è stata avviata un'importante collaborazione su più piani con il fondo interprofessionale Fondimpresa; la collaborazione prevede la progettazione e la gestione di progetti di comunicazione del fondo, l'accreditamento e la qualificazione della Fondazione CIOFS-FP ETS al fondo, incontri formativi/informativi presso diverse Regioni.

Si sono esplorate con successo le opportunità legate al "Fondo Nuove Competenze" presso la sede Nazionale e in diverse Regioni, con diversi progetti approvati di formazione del personale dipendente che saranno implementati nel corso del 2026 anche mediante il conto formazione di Fondimpresa.

Parte del 2025 è stato dedicato allo studio delle modalità organizzative di supporto della sede Nazionale alle attività delle diverse realtà regionali, mediante il coinvolgimento di consulenti esperti di formazione continua.

DIGITALIZZAZIONE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il tema riveste un'importanza strategica per il nostro sistema nei termini di investimento tecnologico e di acquisizione di competenze da parte degli operatori per il governo dei più recenti strumenti di intelligenza artificiale.

Nel corso del 2025 sono state realizzate le seguenti azioni:

- Percorso formativo nazionale sul tema dell'intelligenza artificiale con particolare attenzione al tema educativo in collaborazione con la società Skilla, nel quadro del "Cantiere innovazione digitale",
- Acquisizione per il personale della sede Nazionale delle licenze Pro di Chat GPT,
- Rinnovo del sito della Fondazione CIOFS FP ETS,
- Utilizzo di un sistema cloud per l'archiviazione informatica,
- Rinnovo delle workstation di tutti gli uffici tutti dotati di Notebook, schermo e strumenti wireless, anche per favorire il lavoro in smart working attivato dalla sede Nazionale,
- Progetto in collaborazione con Google per acquisto di licenze Gemini e implementazione della formazione degli operatori del sistema CIOFS FP.

SVILUPPO DELL'AREA COMUNICAZIONE

Nel corso del 2025 è stata inserita in organico la figura di Responsabile della Comunicazione per la sistematizzazione delle attività dell'area. La figura è anche supportata da un addetto stampa e da una società per la realizzazione di video professionali.

L'attività di comunicazione si è così articolata:

- Rinnovo del sito Fondazione CIOFS FP ETS,
- Presidio e sviluppo delle attività social,
- Pubblicazione della Rivista Città CIOFS,
- Redazione Bilancio Sociale,
- Realizzazione di eventi, anche in riferimento ad uno specifico progetto Fondimpresa,
- Implementazione della diffusione dei risultati dei progetti Europei.

3

LA NOSTRA
ATTIVITÀ



ORIENTAMENTO: MODELLO ORIENTAMENTO CIOFS-FP ETS E BUONE PRATICHE

Le recenti trasformazioni della società e del mercato del lavoro, insieme alla crescente attenzione a livello nazionale ed europeo sul tema dell'orientamento durante tutto l'arco della vita (Life Long Guidance) e sul tema della formazione e delle competenze per garantire standard elevati di qualità, mettono in evidenza la necessità di rinnovare i modelli di orientamento, anche se questo rappresenta una sfida non semplice. Coerentemente con le indicazioni europee e nazionali, a partire dal Consiglio Europeo (2008) fino ai recenti sviluppi del PNRR (2022), risulta importante migliorare la qualità dei servizi di orientamento erogati ed incoraggiare il coordinamento tra le varie parti interessate a livello locale, regionale e nazionale. È inoltre necessario rendere coerenti e identificabili i servizi già proposti al fine di aumentarne la visibilità. Da qui, l'attenzione alla messa a sistema di buone prassi e modelli attraverso azioni mirate a supporto degli operatori e delle reti volte a valorizzare l'esperienza maturata nei vari territori. Tale processo migliorativo può essere favorito dallo scambio di esperienze da attuarsi attraverso la partecipazione e il raccordo tra gli attori che a vario titolo operano sui territori.

Il processo attivato da CIOFS-FP ETS rappresenta un primo passo in tale direzione, con una definizione nel corso del 2022 di un modello di orientamento dell'ente a livello di struttura generale. Esso rappresenta una potenziale guida metodologica ad uso di operatori e orientatori al fine di facilitare la messa in opera di modalità di lavoro comuni e condivise. Oltre ad essere riferimento per le progettazioni in tema di orientamento per CIOFS-FP ETS, può es-

sere il riferimento per tutti i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nelle politiche che riguardano gli adolescenti/giovani/adulti e le pratiche di orientamento.

Nel corso del 2023, con il contributo del gruppo di ricerca dell'Università di Bologna, il modello è stato integrato con l'approfondimento di tre pratiche orientative riferite ai tre ambiti di riferimento del modello: orientamento scolastico, formazione e servizi per il lavoro. Sempre con l'utilizzo di una metodologia partecipativa con gli orientatori delle diverse associazioni regionali, sono state approfondite e modellizzate tre pratiche già in essere nel sistema CIOFS-FP ETS, rilette secondo uno schema di riferimento coerente con il modello e integrate con strumenti e materiali operativi di lavoro.

Il modello è stato così arricchito di buone pratiche utilizzabili in autonomia da tutte le associazioni regionali, frutto di un lavoro di analisi e di confronto approfondito a livello associativo secondo un modello di riferimento solido dal punto di vista scientifico e coerente con i valori e la visione dell'ente.

Le nostre pratiche per l'orientamento professionale sono costantemente aggiornate e testimoniano il rilievo che CIOFS FP ETS dà alla ricerca e all'innovazione, sia da un punto di vista metodologico

che tecnologico.

Dal 2011 partecipa attivamente a **progetti europei come GEGS, DigiGuide**, finalizzati a migliorare strumenti, competenze e capacità dei tutor e degli operatori dell'orientamento in ambienti digitali, attraverso l'elaborazione e la condivisione di casi di studio quali efficaci strumenti di apprendimento.

In tempo di COVID, attraverso il **Progetto FAKE**, si è affrontato il tema della disinformazione sul web, per favorire un uso consapevole dei social network, acquisendo competenze di coding.



ORIENTAMENTO, FORMAZIONE E POLITICHE ATTIVE

L'attività della Fondazione si è evoluta nel 2025 per rispondere alle sfide della **Riforma della filiera tecnologico-professionale (4+2)** e all'inverno demografico, ampliando i servizi oltre la leFP tradizionale.

- **Orientamento e Servizi al Lavoro (SAL):** Il modello di orientamento "Life Long Guidance" è stato potenziato con l'integrazione di tecniche di Intelligenza Artificiale (piattaforma LavoriAmo con Jobiri). Nel 2025 è stato avviato un progetto di accompagnamento allo sviluppo delle politiche attive in 9 regioni chiave.
- **Istruzione e Formazione Professionale (leFP):** Cuore della missione, la leFP si sta riorganizzando verso modelli quadriennali che permettono l'accesso diretto agli ITS.
- **Programma GOL e Adulti:** Il consolidamento del programma GOL ha visto decuplicarsi le attività in molte sedi regionali, focalizzandosi sul supporto alle transizioni lavorative di disoccupati e soggetti fragili.
- **Imprese Formative:** Confermate come modello d'eccellenza che riduce la distanza tra teoria e pratica produttiva, con esperienze consolidate in Lazio, Lombardia e Piemonte e nuove aperture in altre regioni.

FORMAZIONE

La consegna di una qualifica professionale o di competenze adeguate a svolgere mansioni lavorative costituisce un'opportunità educativa essenziale per aiutare i giovani a proiettarsi nel futuro con fondate speranze per la propria crescita personale e per lo sviluppo del Paese.

L'azione formativa del CIOFS-FP ETS è finalizzata all'accrescimento, alla riorganizzazione ed alla valorizzazione del patrimonio delle risorse umane.

La Formazione Professionale fornita dal CIOFS-FP ETS permette ai destinatari di svolgere specifici compiti e di disporre degli strumenti necessari per costruire, gestire e far evolvere il loro progetto di vita e di lavoro, avvalendosi di una stretta relazione tra il percorso formativo ed i fabbisogni professionali emergenti.

Per rispondere alle caratteristiche proprie di ciascun soggetto e nella prospettiva di una formazione continua, CIOFS-FP ETS realizza una serie di azioni calibrate sulla pluralità della domanda espressa dai diversi destinatari a cui il servizio si rivolge:

- **Giovani** che devono completare gli studi ed ottenere una qualifica
- **Adulti occupati, inoccupati o disoccupati**, in cerca di riposizionamento lavorativo e di qualificazione professionale, sia italiani che stranieri, con un'attenzione particolare alle donne
- **Persone** con particolari difficoltà d'inserimento sociale e professionale, o che a causa della pandemia hanno perso il lavoro e vogliono rientrare nel mercato lavorativo.

A seconda dei destinatari, le attività formative realizzate dal CIOFS-FP ETS sono così suddivise:

- **Istruzione e formazione professionale (leFP)**
- **Formazione superiore**
- **Formazione continua per lavoratori**
- **Formazione permanente per disoccupati e inoccupati**

La nostra struttura associativa è aperta al territorio **attraverso le sedi regionali e le sedi locali** ed è inserita nel **Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)**.

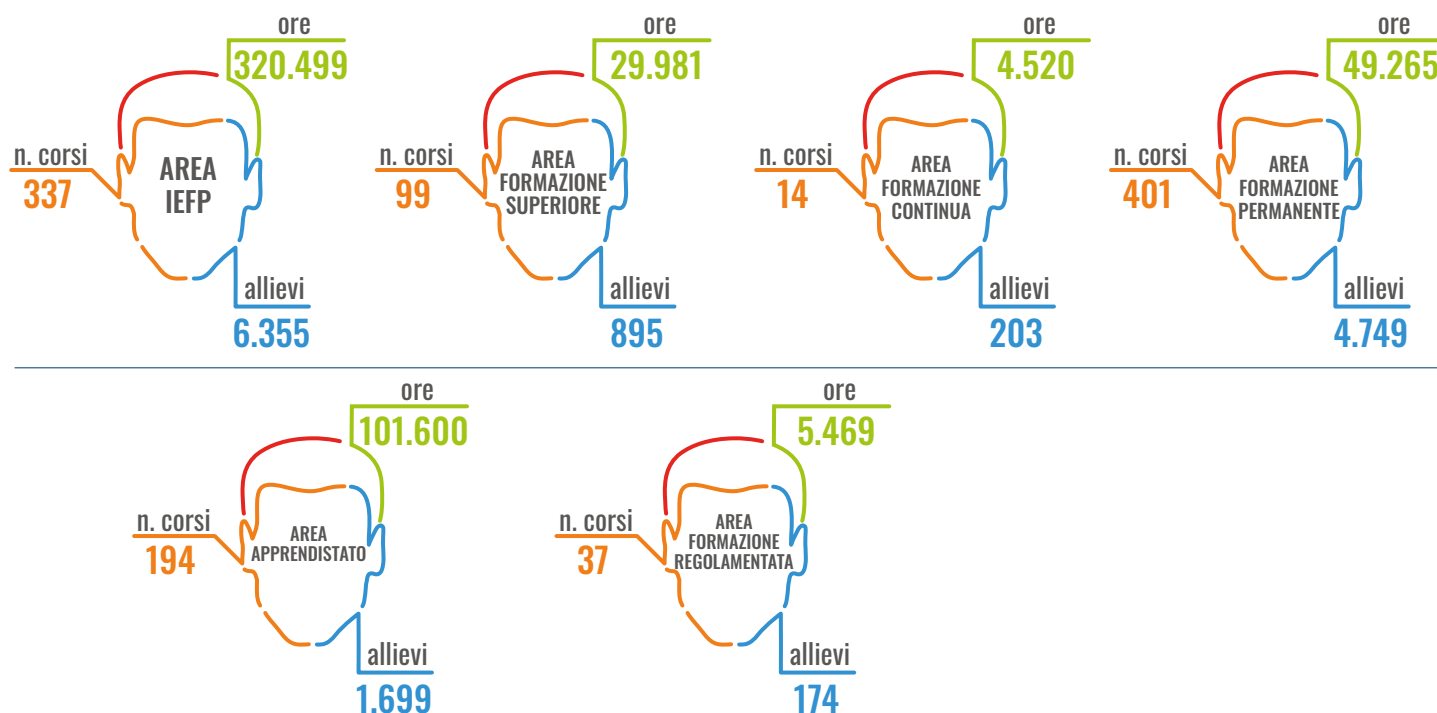
Abbiamo maturato una lunga esperienza con i rifugiati politici e con i disabili adulti.

Molte esperienze formative svolte con il CIOFS-FP ETS trovano opportunità di avvicinamento al mondo del lavoro attraverso l'esperienza del tirocinio formativo extracurricolare. Esso rappresenta un'occasione nelle quali le persone vengono accompagnate in un concreto inserimento lavorativo, più intenso e impegnativo di quello rappresentato dallo stage aziendale, presente comunque in ogni nostra proposta formativa. Siamo particolarmente attenti alla preparazione dei nostri formatori e delle risorse umane impegnate nei percorsi di formazione professionale erogata ad ogni livello e in ogni settore.

Istruzione e Formazione Professionale (leFP)

Comprende i corsi triennali finalizzati al conseguimento della qualifica e il corso del 4° anno per l'ottenimento del diploma.

I **percorsi triennali di leFP** rappresentano il cuore della nostra attività formativa e sono rivolti ai ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di I grado (scuola media) nell'ambito del sistema educativo nazionale e regionale. Costituiscono un titolo valido per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere di istruzione e formazione (DDIF), sono gratuiti per gli allievi e



finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali riconosciute e spendibili in Italia e a livello nazionale e comunitario (III livello EQF - European Qualifications Framework) in quanto rispettano i livelli essenziali delle prestazioni definiti su scala nazionale, condiviso tra Stato e Regioni.

Oltre alle competenze tecnico-professionali di settore, garantiscono l'acquisizione di strumenti idonei allo sviluppo di una cittadinanza attiva e conoscenze in relazione a quattro assi culturali: linguistico, storico-sociale, scientifico-tecnologico, matematico.

Le metodologie e le modalità didattiche e organizzative prevedono attività di tirocinio orientativo, laboratorio e tirocinio formativo curriculare (stage) grazie alle convenzioni stipulate con le imprese operanti sul territorio. L'attestato di qualifica, conseguito al termine dei tre anni, consente sia di inserirsi nel mondo del lavoro sia di frequentare il IV anno per il conseguimento del diploma professionale.

I percorsi leFP della IV annualità sono gratuiti, possono accedervi studenti in possesso di una qualifica triennale acquisita in un'area formativa con essa coerente e nel caso di sperimentazione del sistema duale prevedono l'alternanza scuola/lavoro e/o il contratto di apprendistato.

Il rilascio del diploma professionale certifica l'avvenuto approfondimento delle dimensioni conoscitive e metodologiche relative alle diverse competenze tecniche e alla capacità di interagire nei processi lavorativi (programmazione, verifica, coordinamento).

Formazione superiore

I corsi ITS di alta specializzazione tecnica sono biennali e corrispondono alla domanda professionale proveniente dalle aree strategiche per lo sviluppo economico. Dopo il superamento di un esame, gli allievi conseguono

un diploma di tecnico superiore riconosciuto a livello nazionale ed europeo che consente sia di accedere al mondo del lavoro nel settore di specializzazione, sia di proseguire gli studi all'università.

I corsi IFTS post-diploma sono annuali. Dopo il superamento di una verifica finale, lo studente consegue un certificato di specializzazione tecnica superiore valido a livello nazionale. Ogni percorso è strutturato in stretta correlazione con le imprese dei settori produttivi di riferimento. Gli allievi per almeno la metà del "monte ore" complessivo vengono seguiti da docenti esperti provenienti dal mondo del lavoro e sono inseriti in alternanza scuola-lavoro con la possibilità di essere assunti dalle aziende con contratto di apprendistato.

Formazione continua

L'offerta del sistema di leFP comprende ulteriori percorsi ed azioni formative finalizzati all'ampliamento e all'approfondimento di quelli in DDIF e superiore, che si caratterizzano per l'aderenza alle specificità territoriali ed alle richieste delle nuove competenze emergenti dall'evoluzione dei contesti lavorativi e delle professionalità.

La **formazione continua** è rivolta alle persone occupate, cui offre un adeguamento delle competenze richieste dai processi di lavoro.

Formazione permanente

La **formazione permanente** è destinata a quanti, dopo la conclusione della prima fase di formazione del sistema educativo di IeFP, all'università o nell'impiego, indipendentemente dalla condizione lavorativa sviluppano ed arricchiscono le competenze tecniche e professionali per accrescere le opportunità occupazionali e/o il rientro nel mondo del lavoro.

I percorsi e le azioni formative di formazione continua e permanente rilasciano **attestazioni di competenza** secondo diversi livelli di qualificazione (EQF) che ne assicurano la trasparenza e la spendibilità nel mondo del lavoro sull'intero territorio nazionale e nell'ambito della Unione Europea.

La formazione continua e permanente consta di percorsi di breve durata, realizzati in forma modulare e in funzione delle richieste dell'utenza (singoli o aziende) e dei canali di finanziamento pubblici:

- **percorsi di aggiornamento e alfabetizzazione** in ambiti professionali e culturali per acquisire e sviluppare competenze relative al profilo professionale del soggetto;
- **formazione professionalizzante specifica** per apprendimenti riferiti alla posizione attuale o futura del lavoratore;
- **formazione professionalizzante generale** per apprendimenti slegati all'attuale o futura posizione del lavoratore e finalizzati a migliorare la possibilità di suo collocamento.

Apprendistato

Il contratto di Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale permette all'apprendista di lavorare e allo stesso tempo seguire un percorso formativo per il conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale. Possono essere assunti, in tutti i settori di attività, giovani dai 15 ai 25 anni (non compiuti).

La durata del contratto non può in ogni caso essere superiore, per la sua componente formativa, a tre anni se finalizzata alla qualifica e a quattro anni nel caso di diploma professionale. La formazione riguarda lo sviluppo di competenze tecnico professionali e di base coerenti con la qualifica di riferimento.

Formazione regolamentata

Nell'ambito della formazione regolamentata rientrano i corsi obbligatori per l'accesso ad una professione, attività economica o ruolo lavorativo, in base a specifiche norme comunitarie, nazionali o regionali.

L'art. 3 lettera e) della direttiva 2005/36/CE (normativa europea di riferimento), definisce formazione regolamentata *"qualsiasi formazione specificamente orientata all'esercizio di una professione determinata e consistente in un ciclo di studi completato, eventualmente, da una formazione professionale, un tirocinio professionale o una pratica professionale. La struttura e il livello della formazione, del tirocinio o della pratica professionale sono stabiliti dalle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative dello Stato membro e sono soggetti a controllo o autorizzazione dell'autorità designata"*.

Le Regioni recepiscono nel proprio ordinamento le norme che prevedono formazione regolamentata, al fine di consentire la realizzazione dei corsi sul territorio regionale. I corsi di formazione regolamentata sono realizzati da enti di formazione sulla base di una autorizzazione rilasciata dalle Regioni. L'autorizzazione è requisito di legittimità per lo svolgersi del corso e per il rilascio di attestazioni valide ai fini di legge.

Ciascun profilo professionale regolamentato – dall'accompagnatore turistico all'acconciatore, dall'estetista all'operatore socio sanitario – ha una regolamentazione specifica per quanto riguarda il percorso formativo, i requisiti di ammissione e la durata dei corsi, gli esami da sostenere e gli attestati rilasciati, le modalità di accesso alla professione.

SERVIZI AL LAVORO

Attraverso gli **Sportelli dei Servizi al Lavoro**, le sedi CIOFS-FP ETS offrono alle persone in cerca di opportunità lavorative la possibilità di essere accompagnate e guidate nella loro ricerca con un adeguato supporto, dal primo colloquio a tutte le successive fasi di consulenza, grazie a una valutazione attenta delle competenze e delle potenzialità del candidato. Obiettivo: ottimizzare e facilitare un processo di inserimento lavorativo che sia soddisfacente per le persone e per le aziende.

INCLUSIONE SOCIALE

Da diversi anni il CIOFS-FPETS si occupa della formazione e dell'accompagnamento al lavoro di soggetti fragili e in condizioni di svantaggio. Una particolare attenzione è rivolta ai processi di inclusione di migranti e rifugiati politici, anche attraverso azioni di sistema, in collaborazione con decisori politici ed autorità pubbliche.

Le modalità in cui si esplicano queste funzioni sul territorio sono molteplici e dipendono dalle opportunità offerte dai contesti regionali e dai livelli nazionale ed europeo. Oltre alle già citate attività di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro, è possibile annoverare interventi di trasferimento e condivisione di buone pratiche anche a livello transnazionale di sensibilizzazione per il contrasto di stereotipi e pregiudizi, e alle nuove povertà.

Le caratteristiche di fragilità dell'utenza spingono il sistema CIOFS-FPETS, e le singole sedi operative, all'innovazione delle attività, a una stretta relazione tra i diversi servizi, a un approccio educativo fortemente personalizzato per accogliere le specifiche esigenze e la complessità delle singole persone.

Così, nel 2020 il CIOFS-FPETS è stato citato nel documento della Commissione Europea *Mapping of Centers of Vocational Excellence (CoVEs)* – redatto da ET 2020 Working Group on Vocational Education and Training – come ente di formazione attivo anche nell'inclusione sociale, promozione dell'occupabilità, integrazione al lavoro e pari opportunità, in un'ottica di eccellenza. Uno dei nostri principali target di riferimento è indicato nei giovani appartenenti a gruppi vulnerabili che fronteggiano esclusione sociale, povertà e discriminazione, compresi quelli con bisogni speciali, gli studenti a rischio di dispersione scolastica, i giovani migranti.

LE NOSTRE IMPRESE FORMATIVE

Per il CIOFS-FPETS l'impresa formativa si posiziona come modello alternativo e innovativo rispetto ai tradizionali percorsi di formazione in alternanza: consente l'apprendimento di processi lavorativi all'interno di una realtà produttiva, riducendo la distanza tra l'esperienza teorica e quella pratica, coniugando l'apprendimento e la gestione di un'organizzazione produttiva. In

prospettiva il modello di impresa formativa potrebbe divenire una naturale evoluzione per i percorsi di formazione professionale, in quanto permette di integrare quanto gli studenti apprendono durante la loro formazione in un assetto lavorativo, ma allo stesso tempo educativo, in particolare:

- consente l'apprendimento di **processi di lavoro reali** coniugando la formazione con la **gestione di un'impresa**;
- è un **incubatore sociale**: connette il singolo ad una rete territoriale di enti che operano in sinergia;
- è un'**esperienza di crescita** on the job, sperimentale e alternativa;
- **migliora l'accesso** degli studenti al mercato del lavoro;
- **incrementa le competenze tecniche e trasversali** richieste dalle aziende;
- ha un forte **radicamento nel territorio** e opera con la rete delle aziende locali.

In questi anni, a partire dalle attività del Cantiere avviato qualche anno fa in collaborazione con Social Seed, sono diverse le esperienze che si sono sviluppate in questo ambito. A partire dalle più consolidate del Lazio, della Lombardia e del Piemonte, si sono sviluppate altre esperienze anche in Friuli-Venezia Giulia, Puglia, Liguria ed Emilia-Romagna, così come sono diverse le Regioni che stanno studiando l'opportunità di cimentarsi in questo tipo di esperienza formativa. Nel quadro del Cantiere Impresa formative rimane aperta la discussione e il confronto tra esperienze diverse sempre più mature, alla ricerca di soluzioni organizzative innovative e rispondenti alle mutevoli esigenze e ai cambiamenti nella normativa. Sono allo studio percorsi di confronto a livello nazionale sul tema, così come lo studio di progetti europei per promuovere un confronto e uno scambio più ampi con Paesi nei quali l'esperienza è più radicata.



PROGETTAZIONE IN ITALIA E IN EUROPA

La Sede Nazionale, nel rispetto di tempi e specifiche tecniche chiesti dal committente e coinvolgendo le Associazioni Regionali, **realizza ricerche** sulla formazione professionale per favorire l'innovazione del sistema CIOFS-FP ETS, migliorare la conoscenza del mercato del lavoro, dei bisogni formativi e dell'impatto che i servizi erogati producono nei territori. I risultati sono valorizzati e diffusi a livello nazionale ed europeo.

In interazione e supporto con le associazioni regionali, per condividere e sviluppare processi innovativi nelle politiche educative e sociali di sistema, progetta, realizza e promuove servizi formativi, le cui coperture finanziarie provengono dalla partecipazione dell'ente a bandi nazionali ed europei di settore (fondi pubblici comunitari diretti e/o gestiti da agenzie nazionali; fondi pubblici nazionali, in particolare quelli collegati con la L.40/87 in capo al Ministero del Lavoro - e fondi privati):

- percorsi di apprendimento permanente, formazione personalizzata, consulenza e orientamento;
- percorsi personalizzati di accompagnamento al lavoro, anche con il supporto di nuove tecnologie;
- reti nazionali e transnazionali, scambi, *peer review*, gruppi di studio, disseminazione ed attività di mainstreaming a sostegno di decisori politici ed autorità pubbliche;
- progetti europei per l'innovazione sociale e l'ICT, per l'inclusione sociale e le nuove povertà, anche

in supporto e in collaborazione con autorità pubblica;

- ricerca e sperimentazione su nuove tecnologie, intelligenza artificiale, competenze digitali, soft-skill;
- Apprendimento sul lavoro (Work Based Learning e mobilità transnazionali) e Imprese Formative in diversi settori.

Offre assistenza tecnica alle Associazioni Regionali e alle strutture operative mettendo a disposizione **risorse e strumenti** per la progettazione, l'adeguamento normativo, l'innovazione metodologica, la gestione di servizi specifici, la consulenza sulla normativa e sulla modulistica di settore a livello europeo e nazionale, la gestione amministrativa di attività finanziate e di partenariati nazionali ed internazionali.

Singularmente o in partenariato, seguendo le specifiche progettuali e nel rispetto di tempi e impegni presi, realizza progetti negli ambiti della formazione professionale, dell'inserimento lavorativo (in particolare di persone svantaggiate), dell'orientamento e della promozione delle pari opportunità. Si tratta per lo più di interventi **finanziati da programmi europei**, su scala nazionale ed internazionale.

La qualità dei progetti è assicurata da elevati standard qualitativi, che prevedono un monitoraggio ed una valutazione costante *ex ante*, *in itinere* ed *ex post*, nonché da un'esperienza pluriennale sulle tematiche oggetto degli interventi, che hanno valso a diverse metodologie messe in atto, il riconoscimento di buone pratiche a livello europeo.

I PROGETTI EUROPEI

SECOVE - Sustainable Energy Centres of Vocational Excellence

Il progetto SECOVE mira a costruire una rete di cooperazione tra i Centri di Eccellenza della Formazione Professionale nel settore dell'energia pulita e sostenibile. Al centro del progetto c'è la creazione della piattaforma SECOVE e di cinque CoVE stabiliti nei cinque paesi europei coinvolti nel progetto (Grecia, Spagna, Italia, Slovacchia e Portogallo).

Ogni CoVE sarà istituito come un centro di eccellenza locale/regionale, in collaborazione con aziende e altre istituzioni che lavorano nel campo dell'energia rinnovabile e sostenibile.

Verranno inoltre sviluppate altre attività, come componenti settoriali della piattaforma SECOVE:

- la produzione di materiale educativo per rendere la VET più rilevante per le esigenze dell'attuale mercato del lavoro dell'energia rinnovabile;
- la promozione di sinergie tra rappresentanti dell'industria e le istituzioni VET;
- la promozione di un approccio inclusivo e attrattivo della VET nei confronti delle donne;
- l'integrazione di una cultura della qualità e dell'innovazione nell'istruzione e formazione professionale.

DURATA: da Giugno 2022 a Giugno 2026

CAPOFILA: Università della West Attica (Grecia)

FINANZIAMENTO: ERASMUS-EDU-2021-PEX-COVE

PARTNER: 21 Organizzazioni stabilite in 5 paesi europei (Grecia, Spagna, Italia, Slovacchia e Portogallo)

Partner. it.: CIOFS-FP ETS, RAS, Univ. La Sapienza, Rielco

STREAM

Il progetto STREAM mira a definire un insieme di competenze che i formatori dell'istruzione e formazione professionale e i mentori aziendali dovrebbero possedere al fine di pianificare e gestire esperienze di apprendimento basato sul lavoro (WBL) di qualità. Gli apprendimenti saranno riconosciuti attraverso un sistema di microcrediti costruito e sperimentato dal progetto, e assegnati attraverso dei competence badge.

DURATA: da Gennaio 2024 a Dicembre 2026

CAPOFILA: CIOFS-FP ETS

FINANZIAMENTO: ERASMUS-EDU-2021-PEX-COVE

PARTNER: Assolombarda (Italia), MetropolisNet (Germania), Confederacion espanola de centros de ensenanza asociacion (Spagna), Camara oficial de comercio e industria de Zaragoza (Spagna), RINOVA Malaga (Spagna), City of Dublin education and training board (Irlanda), DIEK AIGALEO (Grecia), IDEC (Grecia), VAVM (Lituania), Kaunas CCIC (Lituania), FU-UPPSALA (Svezia), FHM (Germania), DUBLIN Chamber of commerce (Irlanda)

OASIS

Il progetto OASIS è volto a sviluppare le competenze e le abilità green degli studenti e dei professionisti dell'IFP nel settore dell'edilizia eco-sostenibile. Inoltre, mira a valorizzare le competenze di mentoring dei formatori aziendali, facilitando lo sviluppo delle competenze legate alla sostenibilità ambientale degli studenti e dei dipendenti aziendali durante l'esperienza di WBL. Obiettivo finale di OASIS è quello di colmare il divario tra le conoscenze e le competenze fornite dall'IFP e le aspettative delle aziende e il mercato del lavoro.

DURATA: da Dicembre 2024 a Novembre 2026

CAPOFILA: CAPEB Grand Paris (Francia)

FINANZIAMENTO: Erasmus+ KA220-VET - Partenariats de coopérat. dans l'enseignement et la format. professionnels

PARTNER: ENOSI VIOMICHANION ILIAKIS ENERGEIAS (Grecia), FALCO&ASSOCIATI SRL (Italia), CIOFS-FP ETS, RUSENSKA TARGOVSKO INDUSTRIALNA KAMARA (Bulgaria), SCHOLAS DELTA VOREIOU ELLADOS ANONYMI ETAIREIA (Grecia)

Youth Venture 4 EU

Il progetto mira a promuovere e incoraggiare l'imprenditorialità inclusiva, sostenibile e digitale tra i giovani attraverso una piattaforma OER (Open Educational Resource). Questa piattaforma integrerà risorse digitali interattive e basate su apprendimento attraverso sfide, offrendo anche ai facilitatori dell'apprendimento competenze e abilità tecniche necessarie per adottare questa metodologia in contesti non formali. L'obiettivo è coinvolgere e stimolare la collaborazione dei giovani in modo immersivo e motivante.

DURATA: da Gennaio 2024 a Settembre 2026

CAPOFILA: CAMARA OFICIAL DE COMERCIO E INDUSTRIA DE ZARAGOZA (Spagna)

FINANZIAMENTO:

PARTNER: CIOFS-FP ETS (Italia), RINOVA Malaga (Spagna), YUZUPULSE (Francia), IHK-PROJEKTGESELLSCHAFT MBH (Germania)





PortAbility – Strategies for VET to support port city economies towards a Just Transition

Il PortAbility crea una rete transnazionale di Centri di Eccellenza Professionale (CoVE) per sostenere la trasformazione delle aree portuali europee verso modelli più sostenibili e inclusivi. Coinvolge territori mediterranei (Taranto, Andalusia, Volos, Cipro) affiancati dal cluster di Amburgo, che offre modelli avanzati di transizione portuale.

Il progetto si fonda su quattro pilastri: Just Transition, Blue Economy, inclusione sociale e sviluppo delle competenze (upskilling e reskilling).

Attraverso il rafforzamento della formazione professionale (VET), PortAbility supporta lavoratori e territori nell'affrontare i cambiamenti economici, ambientali e tecnologici.

Il progetto favorisce il dialogo tra attori locali e la costruzione di modelli di governance condivisi, con particolare attenzione all'inclusione dei gruppi più vulnerabili.

DURATA: da marzo 2025 a febbraio 2029

CAPOFILA: CIOFS FP ETS

FINANZIAMENTO: ERASMUS - EDU - 2024 -PEX - COVE

PARTNER: Camera del Lavoro Territoriale di Taranto, Consorzio Sale della Terra, Port System Authority of the Ionian Sea, CNOS-FAP, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Cantieri del Sud, RINOVA Malaga, INCOMA, Camara Oficial de Comercio Sevilla, Autoridad Portuaria de Sevilla, CDEFP / IES Politécnico, DIMITRA, University of Thessaly (UTH), Regional Government of Thessaly, Volos Port Authority, Chamber of Commerce of Magnesia, IDEC, M.M.C Management Center Limited, Cyprus Chamber of Commerce, Frederick University (FU), Cyprus Ports Authority, GSUB, Hidden Strategy, Berufliche Hochschule Hamburg (DE), Hamburg Port Authority (DE), Empresa Municipal de Inicativas y Actividades Malaga (ES).

STAR GIRLS – Supporting Talent & Ambition in Renewable Energy Sector for Girls, through mentoring and role models

Il progetto si propone di migliorare la preparazione degli istituti IFP nei Balcani occidentali per fornire competenze rilevanti per la transizione green e digitale. Allineando l'alfabetizzazione digitale e le competenze orientate alla sostenibilità con i parametri di riferimento dell'UE e internazionali, INVEST rafforzerà il ruolo che gli istituti formativi IFP hanno nell'erogazione di competenze legate al lavoro e contribuirà a farli diventare centri di sviluppo professionale continuo per le scuole secondarie di IFP in Albania, Montenegro, Kosovo e Bosnia-Erzegovina.

DURATA: da Dicembre 2023 a Novembre 2025

CAPOFILA: INCOMA (Spagna)

FINANZIAMENTO: Erasmus+ Capacity Building in VET

PARTNER: CIOFS-FP ETS, CESIE (Italia), SHOQATES ALBANIAN SKILLS National association for Skills Competitions (Albania), Chamber of Economy of Montenegro (Montenegro), KOSOVA Chamber of Commerce (Kosovo), CETEOR SARAJEVO (Bosnia)

I CoVE (Centres of Vocational Excellence)

I Centri di Eccellenza per l'Istruzione e la Formazione Professionale (CoVE): Motore di Innovazione, Crescita e Inclusione

L'istruzione e la formazione professionale (VET) rappresentano un pilastro fondamentale per lo sviluppo economico e sociale, fornendo competenze di alta qualità e rispondendo alle esigenze del mondo del lavoro. In questo contesto, i Centri di Eccellenza per l'Istruzione e la Formazione Professionale (CoVE - Centres of Vocational Excellence) sono un'iniziativa chiave dell'Unione Europea, volta a migliorare la qualità della formazione, favorire l'innovazione e rafforzare il legame tra istruzione, impresa e ricerca.

Il concetto di Vocational Excellence, promosso dall'UE, non si limita a fornire una formazione professionale di alta qualità, ma enfatizza la pertinenza delle competenze rispetto al mercato del lavoro e l'attrattività dell'offerta formativa per studenti e aziende.

Questa eccellenza si basa su una concezione ampia della formazione, che comprende:

- **innovazione e sviluppo regionale:** i CoVE contribuiscono alla crescita delle economie locali e alla creazione di ecosistemi industriali specializzati;
- **apprendimento permanente:** promuovono la formazione continua per favorire l'aggiornamento e la riqualificazione dei lavoratori;
- **specializzazione intelligente:** si adattano alle esigenze dei settori industriali emergenti, fornendo competenze strategiche per la competitività europea.

Inoltre, il concetto di Vocational Excellence è basato su un approccio olistico centrato sul discente, che integra i seguenti, diversi, elementi chiave:

- **ecosistemi di competenze:** i CoVE contribuiscono allo sviluppo regionale e all'innovazione, favorendo la creazione di cluster industriali e la specializzazione intelligente;
- **triangoli della conoscenza:** collaborano con università, centri di ricerca e aziende per garantire una formazione allineata alle esigenze del mercato;
- **competenze chiave e specifiche per il lavoro:** offrono un'istruzione di alta qualità che combina hard skills specialistiche e soft skills trasversali;
- **partenariati innovativi con il mondo del lavoro:**

promuovono nuove forme di cooperazione con le imprese, il perfezionamento del personale docente, l'uso di metodologie didattiche innovative e la mobilità internazionale per studenti e formatori.

I Centri di Eccellenza per la Formazione Professionale sono progettati per trasformare l'istruzione professionale in un motore di crescita e innovazione, ponendosi i seguenti obiettivi:

- sviluppare competenze di alto livello per migliorare le prospettive di carriera e l'occupabilità;
- promuovere l'innovazione e la competitività regionale, sostenendo la transizione digitale e verde;
- supportare l'accesso all'apprendimento continuo, con percorsi di aggiornamento e riqualificazione per i lavoratori;
- creare reti internazionali di eccellenza, per favorire lo scambio di buone pratiche e il miglioramento della qualità della formazione professionale.

I Centri di Eccellenza operano su due livelli:

A livello nazionale e locale – Collaborano con imprese e istituzioni per creare ambienti di apprendimento innovativi e rispondere alle esigenze del mercato del lavoro regionale.

A livello internazionale – Creano reti con altri CoVE in Europa per scambiare conoscenze, sviluppare metodologie comuni e migliorare gli standard della formazione professionale.

Grazie a questa struttura, i CoVE vanno ben oltre la semplice erogazione di qualifiche professionali, diventando hub di innovazione e conoscenza, capaci di anticipare e rispondere alle sfide del futuro.

I CoVE sono strumenti essenziali per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'UE in materia di sostenibilità e trasformazione digitale. Contribuiscono alla realizzazione del Green Deal Europeo, della nuova strategia industriale dell'UE e delle politiche di innovazione tecnologica.

In linea con il terzo importante vettore delle politiche europee, assieme a quelle relative alle transizioni digitale ed ecologica, un aspetto cruciale dei CoVE è la loro attenzione all'inclusione sociale. Questi centri garantiscono opportunità di formazione per gruppi svantaggiati, migliorando l'accesso all'istruzione e riducendo le disuguaglianze nel mercato del lavoro.

Istruzione e formazione, una scommessa per il Sud, una prospettiva per l'Italia

Il Seminario Europa svoltosi a Villa San Giovanni si è confermato un momento di snodo fondamentale per il settore della formazione. L'incontro è stato un vero e proprio laboratorio di idee che ha messo al centro la crescita del Mezzogiorno come motore per l'intero Sistema Paese.



Il punto di forza dell'evento è stata l'efficacia metodologica: lo scambio avvenuto durante i tavoli rotondi ha favorito al 100% la condivisione di buone pratiche e il confronto diretto.

Questa modalità ha permesso di superare le barriere formali, stimolando una conoscenza reciproca profonda tra gli attori coinvolti e creando una rete solida di intenti.

La qualità degli interventi ha toccato vertici elevati, declinandosi su diversi livelli di analisi:

- **La Dimensione Educativa:** Un ritorno alle basi pedagogiche e sociali, ribadendo che non può esserci sviluppo economico senza un investimento serio sul capitale umano.
- **Prospettive 2028-2034:** Uno sguardo rivolto al futuro, analizzando le linee guida della prossima programmazione europea per farsi trovare pronti alle sfide dell'innovazione e della sostenibilità.
- **Il Manifesto "Siamo la IeFP":** Un momento identitario forte. Il manifesto rappresenta la volontà di dare dignità e forza al sistema di Istruzione e Formazione Professionale, riconoscendolo come pilastro per il successo formativo dei giovani.

Il seminario si è concluso con un messaggio chiaro: riaccendere l'attenzione sul Sud non è un atto di assistenza, ma una scelta strategica. Ripartire insieme significa colmare i divari territoriali attraverso la formazione di qualità, trasformando le criticità in opportunità concrete di riscatto e sviluppo.

"Usciamo da Villa San Giovanni con una consapevolezza rinnovata: la IeFP è il ponte necessario tra il talento dei nostri giovani e il futuro del lavoro."



3.5 PROGETTI E INIZIATIVE AVVIATE NEL 2025

Nel corso del 2025 il CIOFS-FP ETS ha promosso e partecipato a iniziative di particolare rilievo, confermando il proprio ruolo attivo nei processi di innovazione educativa, sviluppo delle competenze e costruzione di opportunità per i giovani e gli adulti.

Le attività realizzate si sono inserite in un contesto caratterizzato da profonde trasformazioni sociali, economiche e tecnologiche, che richiedono sistemi formativi sempre più capaci di rispondere in modo flessibile, inclusivo e orientato al futuro.

Attraverso eventi, progetti e momenti di confronto a livello nazionale, il CIOFS-FP ETS ha rafforzato il dialogo con istituzioni, imprese e comunità educanti, contribuendo alla diffusione di una cultura della formazione come leva strategica per l'occupabilità, la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile dei territori.

Le iniziative qui presentate testimoniano l'impegno della rete nel promuovere innovazione, qualità e centralità della persona, valorizzando esperienze concrete e buone pratiche in grado di generare impatto nei contesti locali e nel sistema Paese.



Fondo Nuove Competenze: formazione e transizioni del lavoro

Nel mese di gennaio, a Milano, il CIOFS-FP ETS ha promosso un incontro dedicato al Fondo Nuove Competenze, giunto alla sua terza edizione, che ha visto la partecipazione di istituzioni, esperti e rappresentanti del mondo produttivo.

L'evento ha rappresentato un'importante occasione di approfondimento sulle evoluzioni della misura, evidenziandone il ruolo strategico nel sostenere lavoratori e imprese nelle transizioni in atto.

Nel corso del confronto è emersa con chiarezza la centralità della formazione continua come leva per accompagnare le persone nei cambiamenti del mercato del lavoro, rafforzandone competenze e capacità di adattamento.



CIOFS AI PRO: innovazione e intelligenza artificiale nella formazione

Tra le iniziative più innovative dell'anno si colloca il progetto CIOFS AI PRO, finalizzato a sostenere l'introduzione dell'intelligenza artificiale nei processi formativi e organizzativi della rete.

Il progetto coinvolge oltre 400 professionisti delle sedi regionali, impegnati in un percorso di sperimentazione e utilizzo di strumenti avanzati basati su tecnologie di intelligenza artificiale.

Questa esperienza rappresenta un passo significativo verso l'innovazione del sistema formativo, contribuendo a rafforzare le competenze digitali degli operatori e a sviluppare nuove modalità di insegnamento e apprendimento.

Job&Orienta: i giovani al centro della formazione

La partecipazione a Job&Orienta ha rappresentato uno dei momenti più significativi dell'anno.

Lo stand del CIOFS-FP ETS si è configurato come uno spazio vivo di incontro e confronto, animato da studenti e formatori provenienti da diverse realtà territoriali.

Laboratori, workshop e momenti di dialogo hanno coinvolto numerosi giovani, offrendo occasioni concrete di orientamento e valorizzando competenze, creatività e capacità di mettersi in gioco.

L'esperienza ha contribuito a rafforzare il dialogo con istituzioni e mondo del lavoro, promuovendo una visione della formazione come percorso concreto e orientato al futuro.

Oltre tutti i divari: la formazione che accende la speranza

Il convegno "Oltre tutti i divari... la formazione accende la speranza", svoltosi a Ragusa, ha rappresentato uno dei momenti più significativi dell'anno.

L'iniziativa ha coinvolto istituzioni, mondo ecclesiale, imprese ed esperti, oltre a una significativa partecipazione di studenti, offrendo uno spazio di confronto sui temi delle disuguaglianze territoriali e del ruolo della formazione.

Nel corso delle due giornate è emersa con forza la necessità di investire nella formazione come strumento capace di ridurre i divari e generare opportunità, soprattutto nei contesti più fragili del Paese.

L'evento ha saputo unire riflessione, partecipazione e testimonianza, restituendo alla formazione il suo valore più profondo: quello di generare speranza e possibilità.

Master in Servizi e Politiche del Lavoro

Nel corso dell'anno si è concluso il Master "Esperto in Servizi e Politiche del Lavoro", realizzato in collaborazione con l'Università IUL - Indire.

Il percorso ha rappresentato un'importante occasione di qualificazione professionale, contribuendo allo sviluppo di competenze specialistiche nell'ambito delle politiche attive del lavoro.

L'iniziativa ha rafforzato la capacità del sistema CIOFS-FP ETS di rispondere alle evoluzioni del mercato del lavoro e alle sfide future.

4

LE PERSONE
AL CENTRO



Le risorse umane rappresentano per CIOFS-FP ETS il capitale più importante all'interno dell'organizzazione, vero motore nell'esercizio della funzione di animazione, promozione dell'innovazione e sviluppo delle associazioni regionali. Da sempre, e in coerenza con le specifiche del Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Prevenzione dei reati, Sicurezza e Salute sul Lavoro, Protezione dei dati), poniamo cura nell'organizzazione di un ambiente lavorativo sicuro, dotato di strumentazioni adeguate e nel quale ciascun lavoratore/ lavoratrice possa esprimere il proprio potenziale professionale.

Con la fine della pandemia, l'organizzazione si è interrogata in ordine alla comprensione di quanto accaduto e delle ricadute sul piano dell'organizzazione del lavoro, sulle possibili piste di innovazione e di miglioramento. Dalla devastante esperienza della pandemia abbiamo tratto due elementi che si sono tradotti in pratiche operative.

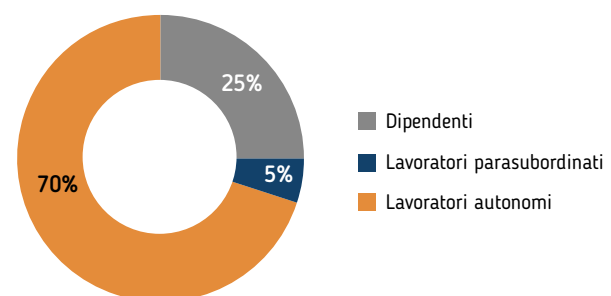
La prima riguarda la necessità di investimento nelle nuove tecnologie che sempre più determineranno l'organizzazione del lavoro nei prossimi anni. Sono stati quindi fatti importanti investimenti in connettività e strumenti per supportare il lavoro dei dipendenti nel lavoro quotidiano, ampliando le opportunità per la conciliazione tra vita privata e lavorativa. La seconda riguarda appunto l'utilizzo dello smartworking nell'organizzazione ordinaria del lavoro al di là delle necessità imposte dal periodo pandemico. In relazione all'evoluzione continua della normativa e con il supporto dei responsabili sicurezza e privacy, la governance ha promosso l'utilizzo concordato di questa modalità organizzativa definendo con ciascun dipendente un accordo individuale per il lavoro agile in relazione alla normativa vigente. Il 2023-2024 è stato un anno di conferma della sperimentazione dell'utilizzo sistematico dello smartworking nell'organizzazione del lavoro delle diverse aree. Le valutazioni, dal punto di vista dei dipendenti e della governance sono state positive in una prospettiva di utilizzo sistemico dello smartworking per gli anni futuri. Ogni dipendente, anche nel 2025, ha avuto quindi la possibilità di concordare con la governance, una giornata lavorativa alla settimana, l'utilizzo di questa modalità di lavoro in raccordo con i responsabili di area.

L'elemento chiave per questa innovazione organizzativa è la costruzione di un sistema di relazioni di fiducia e di assunzione di responsabilità da parte di tutto il personale, che, a fronte di una misura di conciliazione vita lavorativa e privata, ha riorganizzato il lavoro per obiettivi di area da raggiungere con il contributo attivo di tutti, al di là della presenza fisica in ufficio.

Dipendenti e collaboratori della Sede Nazionale - Anno 2025

DIPENDENTI E COLLABORATORI DELLA SEDE NAZIONALE			
	donne	uomini	totale
Dipendenti	10	2	12
Lavoratori parasubordinati	2	0	2
Lavoratori autonomi	38	40	78
TOTALE	59	42	92

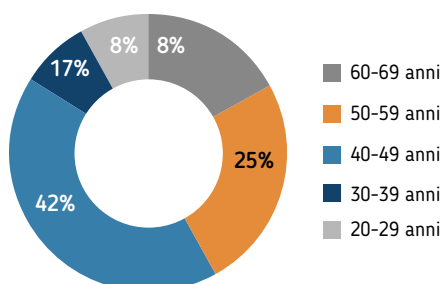
Composizione al 31/12/2025



DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO			
	donne	uomini	totale
Part-time	5	0	5
Full-time	5	2	7

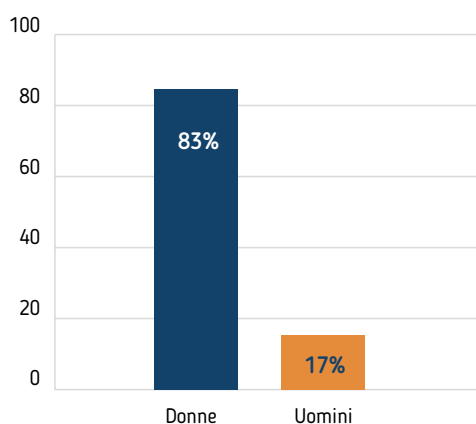
Tempo indeterminato = 12

DIPENDENTI PER FASCIA ETÀ	
60-69 anni	3
50-59 anni	2
40-49 anni	5
30-39 anni	1
20-29 anni	1



Dipendenti suddivisi per genere

LIVELLO INQUADRAMENTO CONTRATTUALE PERSONALE DIPENDENTE			
Livello	donne	uomini	totale
IV	5	1	6
V	1	0	1
VI	2	0	2
VII	2	0	2
VIII	0	1	1



RETRIBUZIONE PERSONALE

RAL (€)	dipendenti
50.000 - 60.000	1*
40.000 - 49.000	2
30.000 - 39.000	8
20.000 - 29.000	1

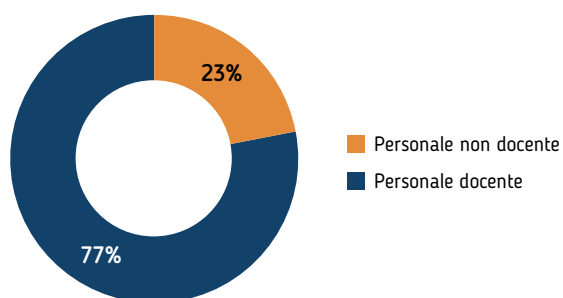
* Direttore VIII livello CCNL Formazione Professionale

DIFFERENZA RETRIBUTIVA LAVORATORI DIPENDENTI

livello	RAL (€)	rapporto
VIII	56.836	2.2
IV	25.677	

Dipendenti e collaboratori in Italia

FONDAZIONE CIOFS-FP ETS	PERSONALE DOCENTE	PERSONALE NON DOCENTE	TOTALE
Calabria	136	16	152
Emilia Romagna	178	122	300
Friuli V. Giulia	21	15	36
Lazio	190	56	246
Liguria	81	12	93
Lombardia	225	41	266
Molise	38	4	42
Piemonte	186	64	250
Puglia	175	27	202
Sardegna	54	16	70
Toscana	40	3	43
Veneto	63	23	86
TOTALE	1.387	399	1.786



ORGANI E CARICHE SOCIALI

La Fondazione CIOFS-FP ETS riconosce e valorizza nella sua attività il ruolo dell'ente promotore CIOFS e assicura le condizioni perché possa esercitare una funzione di guida e di controllo per garantirne l'ispirazione e gli opportuni collegamenti.

Il CIOFS-FP ETS opera a livello regionale, nazionale e internazionale, con i diversi organismi coinvolti, in coerenza con la propria proposta formativa.

Nel corso del 2023 con il passaggio a Fondazione di Partecipazione, è cambiata la Governance Nazionale che è così articolata:

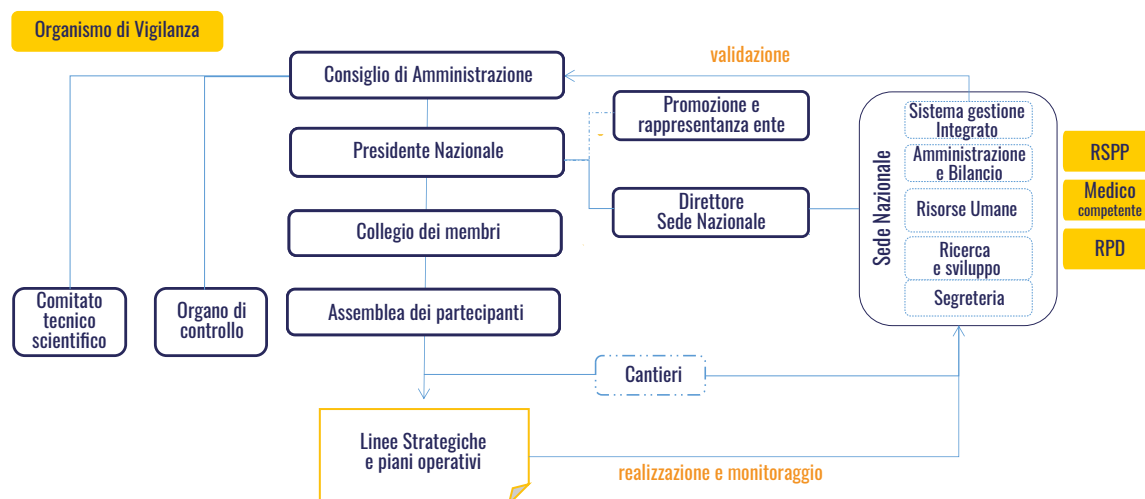
1. **Consiglio di Amministrazione (CDA):** il Consiglio di Amministrazione è l'organo amministrativo della Fondazione ed è investito dei poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione di partecipazione stessa. I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dalla Presidente dell'ente promotore CIOFS ed è composto da componenti Laici esperti e da Presidenti Regionali CIOFS-FP. Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i suoi membri il Presidente, su proposta dell'ente Promotore CIOFS. Agli incontri del CDA può partecipare il Direttore della Sede Nazionale che può assumere il ruolo di segretario;
2. **Presidente Nazionale:** resta in carica tre anni ed è rieleggibile. Ha un ruolo di promozione e rappresentanza della Fondazione. È la Legale Rappresentante dell'ente e convoca Consiglio di amministrazione, Collegio dei Membri e Assemblea dei Partecipanti;
3. **Collegio dei Membri:** il Collegio dei Membri, composto dalle presidenti Regionali CIOFS-FP ha il compito di supportare il CDA nelle decisio-

ni strategiche della Fondazione e di approvare il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo e il Bilancio Sociale nei tempi previsti dalla normativa;

4. **Assemblea dei Partecipanti:** l'Assemblea dei Partecipanti è l'organo di indirizzo della Fondazione ed è composto dai Partecipanti della Fondazione stessa. Vengono invitati a partecipare Direttori di CFP o figure chiave delle diverse realtà Regionali. È luogo di scambio, di confronto, di formazione e di riflessione comune su tematiche centrali e di attualità del sistema CIOFS-FP;
5. **Organo di Controllo:** ha il compito di esercitare il controllo sulla gestione economica e patrimoniale della Fondazione; vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione al fine di garantire la trasparenza, l'etica e la conformità alle normative vigenti. È composto da un presidente, da due funzionari in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia, due membri effettivi e due supplenti. Tutti restano in carica tre anni e possono essere rieletti;
6. **Comitato Tecnico Scientifico:** è l'organo interno della Fondazione che formula proposte e pareri al CDA su programmi e attività della Fondazione e definisce gli aspetti tecnici e scientifici degli stessi.

La Sede Nazionale interagisce e concretizza le decisioni del CDA attraverso il Direttore della Sede Nazionale che è responsabile della organizzazione della stessa sede e del raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione si è dotata inoltre di un **Organismo di Vigilanza (OdV)** ai sensi del D.lgs 231/2001.



Composizione organi sociali al 31 dicembre 2025

Tutte le cariche della Fondazione sono ricoperte a titolo gratuito, ad eccezione dell'Organo di Controllo.

PRESIDENTE

Robazza Manuela Annunziata

DIRETTORE

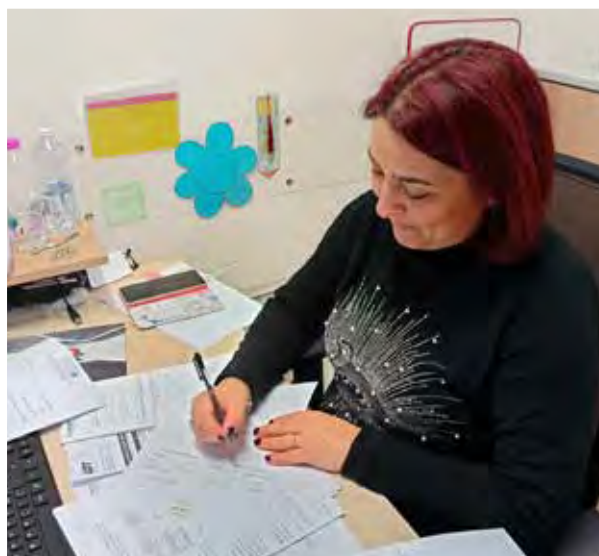
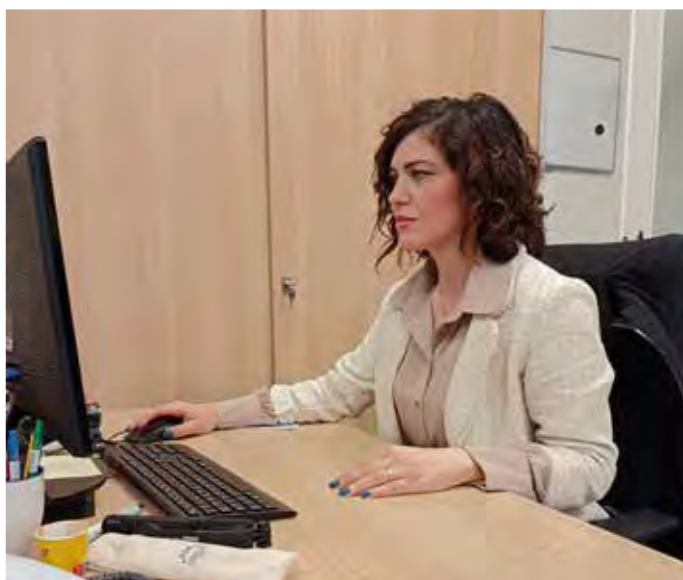
Peron Massimo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Robazza Manuela Annunziata	Presidente CIOFS-FP ETS
Bobba Luigi	Consigliere
Albert Ludovico	Consigliere
Luoni Daniela	Consigliere CIOFS-FP Lombardia
Milizia Immacolata	Consigliere CIOFS-FP Puglia ETS
Rasello Silvana	Consigliere CIOFS-FP Piemonte ETS
Rasori Carmen	Consigliere CIOFS-FP Emilia Romagna ETS

COLLEGIO DEI MEMBRI

Robazza Manuela Annunziata	Presidente Fondazione CIOFS-FP ETS
Chierici Edi Maria	CIOFS-FP Toscana
Farioli Paola	CIOFS-FP Emilia Romagna ETS
Giachetto Francesca	CIOFS-FP Friuli Venezia Giulia ETS
Gigli Novella	CIOFS-FP Lazio ETS
Ongarato Elena	CIOFS-FP Veneto ETS
Melis Agnese Agostina	CIOFS-FP Sardegna
Milizia Immacolata	CIOFS-FP Puglia ETS
Paganini Gemma	CIOFS-FP Lombardia
Pelizzari Michela	CIOFS-FP Liguria
Rasello Silvana	CIOFS-FP Piemonte ETS
Rocca Carmela	CIOFS-FP Calabria ETS



ORGANO DI CONTROLLO

	Carica	Importo (€)
Amedeo Ornella	Presidente	4.500
Russo Concetta	Rappresentante MEF	600
D'Innocenzo Daniela	Rappresentante MLPS	600
Ardu Maria	Revisore	600
Leone Giuseppina	Revisore	600
Barbanera Francesca	Revisore, supplente	
Assenso Antonio	Revisore, supplente	

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO DEL SEMINARIO EUROPA*

Bocchieri Gianni (detto Gianni) *Presidente*

Emmanuele Crispolti

Frisanco Mauro

Gatti Irene

Milizia Immacolata

Peron Massimo

Robazza Manuela Annunziata

Rasello Silvana

Salerno Giulio

Vacchina Paola

Valente Laretta

* Finora il comitato tecnico-scientifico è coinciso con quello del Seminario Europa.

ORGANISMO DI VIGILANZA*

Montemarano Emanuele (*Presidente*)

Egidia Casale

Michela Pelizzari

* In aggiunta agli organi sociali come previsti da statuto, la Fondazione dispone di un Organismo di vigilanza.



5

LE RETI



UN ECOSISTEMA COLLABORATIVO GLOBALE

La Fondazione opera come un hub strategico di progettazione, trasformando le relazioni nazionali e internazionali in opportunità concrete per le persone e i territori. L'approccio collaborativo è un elemento costitutivo del CIOFS-FP ETS: attraverso la ricchezza dei partenariati, la Fondazione amplia le proprie capacità, accede a risorse complementari e stimola l'innovazione, la crescita e la sostenibilità aziendale.

Nel 2025, la Fondazione ha consolidato la sua posizione di leadership in network strategici, agendo come ponte tra le politiche europee e le necessità locali.

- **Rete Africa (TVETASS):** Risultato storico del 2025 è stata la costituzione formale della rete TVETASS ad Addis Abeba, sotto il coordinamento della Fondazione, per guidare progettualità nel quadro del Piano Mattei.
- **Leadership Europea:** La Fondazione partecipa attivamente a reti come EFVET, EafA ed EQAVET; è capofila del consorzio CoVE PortAbility (24 partner in 10 paesi) per lo sviluppo economico e sociale delle aree portuali (es. Taranto).
- **Partenariati Nazionali:** Consolidata la "Rete Salesiana" con il CNOS-FAP e la collaborazione strategica con Fondimpresa per la formazione continua e il Fondo Nuove Competenze (FNC3).

La Fondazione aderisce a organismi che definiscono gli standard della formazione in Europa e in Italia.

PERCHÉ LE RETI FANNO LA DIFFERENZA

"Le nostre reti non sono semplici accordi formali, ma ponti che uniscono i bisogni delle persone alle opportunità del mercato. Nel 2025, ogni partnership ha permesso di trasformare una situazione di fragilità in una storia di autonomia professionale".



In Europa

EAfA

(European Alliance for Apprenticeships): Alleanza per rafforzare qualità e immagine dell'apprendistato.

EFVET

Forum europeo per l'innovazione nell'istruzione professionale.

EQAVET

Rete per la garanzia della qualità nell'istruzione e formazione professionale (VET).

Euroguidance & FECBOP

Reti dedicate all'orientamento e al bilancio delle competenze.

ReferNet (Cedefop)

Monitoraggio dei sistemi e delle politiche VET nazionali.

TASS (Tech Africa Salesian Sisters)

Rete internazionale FMA per la formazione e l'inserimento lavorativo dei migranti.

In Italia

AECA

Associazione per l'ingresso nel lavoro di fasce sociali deboli.

CONFAP & FORMA

Associazioni nazionali che riuniscono gli enti di formazione di ispirazione cristiana e sociale.

RPN Italia (EQAVET)

Partecipazione al Comitato d'indirizzo nazionale per la qualità della formazione.

ReferNet Italia (c/o INAPP)

Contributo all'analisi dei processi di riforma del sistema formativo.



5.2 COLLABORAZIONI CON IMPRESE E PARTNER PER L'IMPATTO SOCIALE

CIOFS-FP ETS IN NUMERI

Ogni anno la rete CIOFS-FP ETS contribuisce alla crescita delle persone e allo sviluppo dei territori attraverso un'ampia offerta formativa e una stretta collaborazione con il mondo del lavoro.

Alcuni dati significativi:



Questi numeri testimoniano la capacità del CIOFS-FP ETS di generare opportunità concrete di crescita personale e professionale e di contribuire allo sviluppo del capitale umano nei territori.

Collaborare con il CIOFS-FP ETS significa contribuire concretamente alla crescita delle persone, dei territori e del sistema economico.

Da oltre cinquant'anni il CIOFS-FP ETS è impegnato nella formazione professionale e nell'accompagnamento al lavoro di giovani e adulti, con una particolare attenzione alle situazioni di fragilità e alla promozione delle pari opportunità.

Le imprese e le organizzazioni che scelgono di collaborare con il CIOFS-FP ETS entrano a far parte di una rete educativa e formativa diffusa a livello nazionale, capace di generare valore sociale e sviluppo economico nei territori.

Collaborare con il CIOFS-FP ETS significa partecipare alla costruzione di opportunità concrete. L'azione educativa si ispira al Sistema Preventivo Salesiano, ponendo al centro la persona, il lavoro e la responsabilità sociale.

Le imprese partner traggono valore da:

1. Formazione orientata al lavoro: Percorsi progettati in dialogo costante con il mondo produttivo per sviluppare le competenze tecniche e trasversali più richieste.

2. Radicamento territoriale: Una rete capillare che intercetta i bisogni reali del mercato locale.

3. Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI): Sostegno a progetti di inclusione, contrasto alla dispersione scolastica e promozione delle pari opportunità.

Opportunità di collaborazione:

- Partnership nella progettazione formativa.
- Percorsi di tirocinio e inserimento lavorativo.
- Sostegno a progetti educativi e sociali.

- Collaborazione in progetti europei di innovazione. La collaborazione con le imprese non è solo finalizzata al profitto, ma alla creazione di un "Welfare Territoriale" dove l'azienda diventa un attore sociale attivo per la propria comunità.

Le partnership permettono di attivare progetti di "Mentoring" o "Role Modeling", dove professionisti aziendali diventano modelli positivi per giovani in contesti difficili

MAPPA DEI PARTNER 2025

Di seguito, i partner con cui abbiamo attivamente collaborato nel corso dell'anno.

I Partner in Italia

- Istituzioni e Ricerca: INAPP, CENSIS, Regione Autonoma della Sardegna (RAS).
- Università: La Sapienza (DICEA), UNIMIB (Milano-Bicocca), UNIBA (Aldo Moro), Università Pontificia Salesiana (UPS), Facoltà Auxilium.
- Sviluppo e Imprese: Assolombarda, Confartigianato Lombardia, Autorità Portuale di Taranto, Intellera Consulting, PITSCLAS SpA.
- Reti Formative: CNOS-FAP, ENAIP, ENGIM, ENDO-FAP, SCF, Fondazione Clerici, Casa di Carità Arti e Mestieri.
- Sociale e Terzo Settore: VIDES Nazionale, Associazione Oasi, Piano C, CESIE ETS, FORMA.Azione.

UNA RETE NAZIONALE RADICATA NEI TERRITORI

Il CIOFS-FP ETS opera attraverso una rete di centri di formazione presenti in diverse regioni italiane, in stretta collaborazione con istituzioni, imprese e comunità locali.

Questa presenza capillare consente di intercettare i bisogni formativi dei territori e di costruire percorsi coerenti con le reali esigenze del mercato del lavoro.

FORMAZIONE ORIENTATA AL LAVORO

I percorsi formativi promossi dal CIOFS-FP ETS sono progettati in dialogo costante con il mondo produttivo.

La collaborazione con le imprese permette di sviluppare competenze tecniche e trasversali sempre più richieste nei contesti professionali, favorendo l'inserimento lavorativo dei giovani e contribuendo alla qualificazione del capitale umano.

IMPATTO SOCIALE E VALORE PER LA COMUNITÀ

Sostenere le attività del CIOFS-FP ETS significa partecipare alla costruzione di opportunità concrete per migliaia di giovani e adulti.

I percorsi formativi promuovono inclusione, contrasto alla dispersione scolastica, occupabilità e crescita personale, generando un impatto positivo sulle comunità e sul tessuto economico.

UN MODELLO EDUCATIVO FONDATO SUI VALORI

L'azione educativa del CIOFS-FP ETS si ispira al sistema preventivo salesiano e pone al centro la persona, il lavoro e la responsabilità sociale.

La formazione non è solo trasmissione di competenze professionali, ma anche sviluppo di autonomia, cittadinanza attiva e consapevolezza.

OPPORTUNITÀ DI COLLABORAZIONE

Le imprese e le organizzazioni possono collaborare con il CIOFS-FP ETS attraverso diverse modalità:

- partnership nella progettazione formativa
- percorsi di tirocinio e inserimento lavorativo
- sostegno a progetti educativi e sociali
- partecipazione a iniziative di responsabilità sociale d'impresa
- collaborazione in progetti europei e di innovazione

Investire nella formazione significa investire nel futuro delle persone e nello sviluppo sostenibile dei territori.

INOSTRI PARTNER

In Italia

Istituzioni e Ricerca

INAPP
CENSIS
Regione Autonoma della Sardegna (RAS).

Università

La Sapienza (DICEA)
UNIMIB (Milano-Bicocca)
UNIBA (Aldo Moro)
Università Pontificia Salesiana (UPS)
Facoltà Auxilium

Sviluppo e Imprese

Assolombarda
Confartigianato Lombardia
Autorità Portuale di Taranto
Intellera Consulting
PITSCLAS SpA.

Reti Formative

CNOS-FAP
ENAIIP
ENGIM
ENDO-FAP
SCF
Fondazione Clerici
Casa di Carità Arti e Mestieri

Sociale e Terzo Settore

VIDES Nazionale
Associazione Oasi
Piano C
CESIE ETS
FORMA.Azione

Nel mondo

ALBANIA

Albanian Skills

BELGIO

EfVET
EUCEN
Catholic Education Flanders

BOSNIA ERZEGOVINA

CETEUR Centre for Economic, Technological and Environmental Development | Sarajevo

BULGARIA

CSKC Klaster Sofia Grad na Znainieto | Sofia
RCCI Rusenska Targovsko Industriulna Kamara | Ruse

CIPRO

Cyprus Ports Authority
Frederick University
Hope for Children

FINLANDIA

OSAO
Tampereen Kaupunki

GERMANIA

Hamburg Port Authority
GSUB Berlin
Lawaetz Stiftung

GRECIA

Univ. of West Attica
IEK DELTA 360
Ministry of Education
Volos Port Authority

KOSOVO

OEK - Kosova Chamber of Commerce | Pristina

MACEDONIA

CES Academy | Skopje

MONTENEGRO

CEM - Camera di Commercio del Montenegro | Podgorica

PAESI BASSI

Landstede Groep
Techniek College Rotterdam

PORTOGALLO

EIPP Porto
INOVA+
Dypall Network

REGNO UNITO

Rinova Limited | Londra

SLOVACCHIA

TUKE (Technical Univ. Košice)
SKSI Bratislava

SLOVENIA

BIC-LJ Lubiana

SPAGNA

Camara de Sevilla
Autoridad Portuaria de Sevilla
Neo Sapiens
TXORIERRI

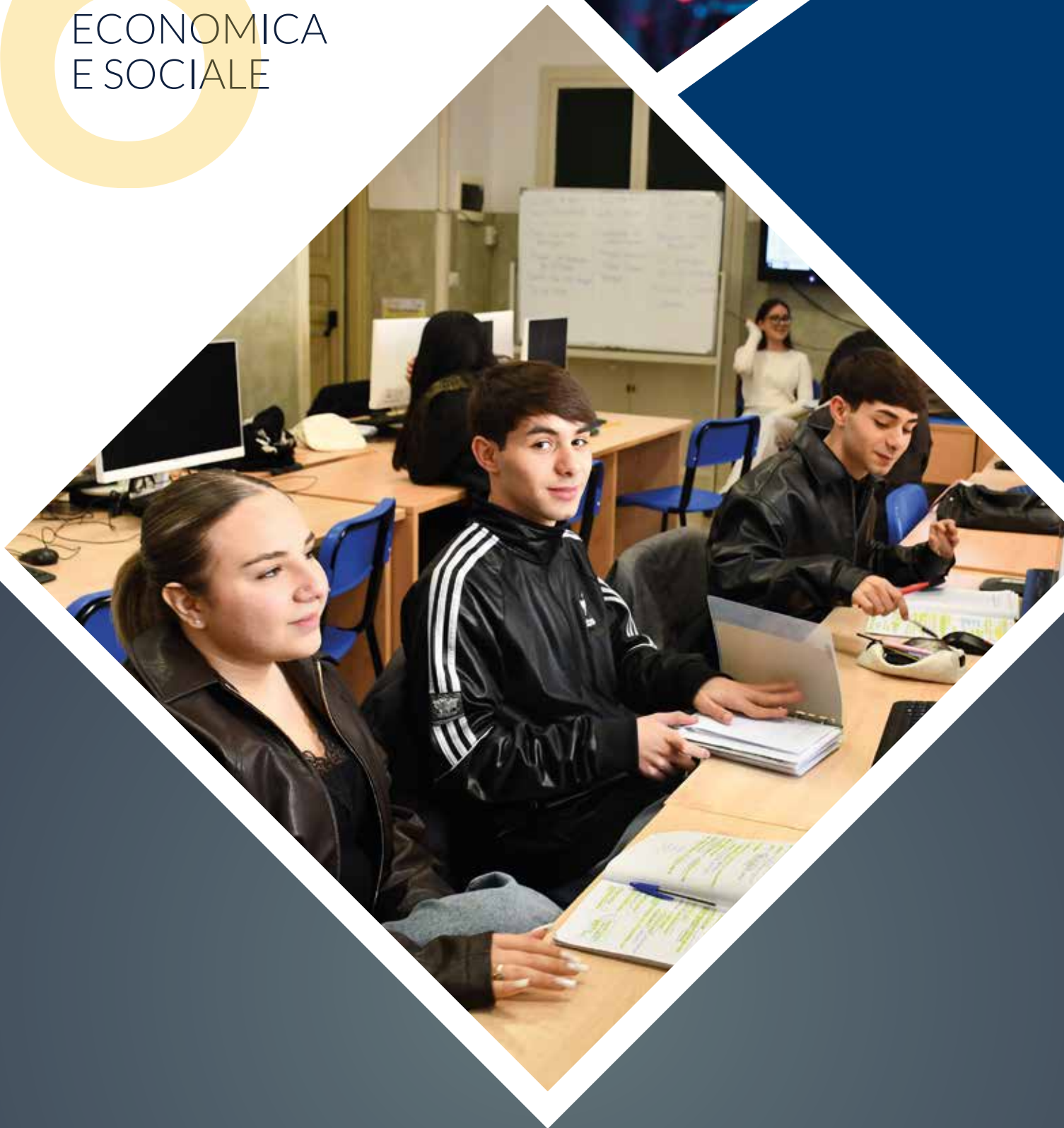
SVEZIA

FU Uppsala
Drottning Blankas Gymnasieskola

TURCHIA

Marmara Mesleki (Elazig)

6 RESPONSABILITÀ ECONOMICA E SOCIALE



Il Codice Etico guida l'azione del CIOFS-FP ETS, orientando comportamenti e decisioni nel rispetto della legalità, della dignità della persona e della responsabilità sociale.

Nel 2025 questo impegno si è tradotto in risultati concreti:

- **Trasparenza e correttezza** nella gestione delle risorse, con esiti pienamente positivi nelle verifiche amministrative;
- **Responsabilità e tutela** attraverso l'attivazione di canali sicuri di whistleblowing;
- **Inclusione e rispetto** come principi fondanti delle relazioni educative e organizzative.

Il Codice Etico coinvolge tutte le persone della Fondazione e definisce i principi che regolano i rapporti con colleghi, utenti, partner e istituzioni.

Centralità della persona e legalità

La Fondazione promuove un ambiente fondato su rispetto, fiducia e valorizzazione della persona, rifiutando ogni forma di discriminazione o abuso.

L'azione organizzativa è sempre coerente con le normative vigenti e con i principi etici, con particolare attenzione alla prevenzione dei conflitti di interesse e alla trasparenza nei rapporti esterni.

Lavoro dignitoso e responsabilità condivisa

Il CIOFS-FP ETS garantisce condizioni di lavoro sicure, eque e rispettose della dignità delle persone, promuovendo il benessere organizzativo e la qualità delle relazioni interne.

Ogni collaboratore è chiamato a contribuire attivamente a un ambiente professionale basato su collaborazione, correttezza e senso di responsabilità.

KPI ETICI 2025

- 0 rilievi nelle verifiche amministrative e ispettive
- 100% attivazione canali whistleblowing conformi al D.Lgs. 24/2023
- 0 segnalazioni critiche relative a discriminazioni o abusi
- 0 infortuni registrati
- 100% rispetto degli obblighi normativi in materia di lavoro e sicurezza.

UNA RESPONSABILITÀ CHE GENERA VALORE

Aderire al Codice Etico significa contribuire alla costruzione di una comunità educativa equa, inclusiva e orientata alla crescita, generando valore per le persone e per i territori.



6.2 POLITICA DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Nel 2025 il Sistema di Gestione Integrato (SGI), aggiornato a gennaio 2026, consolida il proprio ruolo come leva strategica per garantire qualità, innovazione e sostenibilità organizzativa, in coerenza con i valori del Sistema Preventivo.

L'approccio adottato integra:

- miglioramento continuo dei servizi;
- attenzione al benessere delle persone;
- capacità di anticipare le evoluzioni normative e di contesto.

LE PRINCIPALI DIRETTRICI DI SVILUPPO

- **Parità di genere:** avvio del percorso per la certificazione UNI/PdR 125:2022, con azioni orientate alla valorizzazione del talento femminile, alla leadership e alla conciliazione vita-lavoro;
- **Sicurezza digitale:** rafforzamento della cybersecurity come elemento chiave della continuità operativa, attraverso investimenti in infrastrutture cloud e protezione dei dati;
- **Qualità e performance:** consolidamento di un sistema capace di trasformare il monitoraggio e il feedback degli utenti in decisioni operative e miglioramento dei servizi.

Un sistema orientato alle persone e all'innovazione Il CIOFS-FP ETS promuove un modello organizzativo che mette al centro la persona, valorizzando diversità, inclusione e partecipazione attiva.

L'offerta formativa e i servizi sono progettati a partire dai bisogni reali dei destinatari e dei territori, con particolare attenzione:

- alle fasce più vulnerabili;
- alla parità di accesso alle opportunità;
- allo sviluppo di competenze coerenti con l'evoluzione del mercato del lavoro.

Il miglioramento continuo è sostenuto dal confronto tra le sedi territoriali e dal lavoro collaborativo tra operatori, che favorisce la diffusione di buone pratiche e l'innovazione metodologica.

MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il Sistema di Gestione Integrato è oggetto di riesame periodico e aggiornamento continuo, in funzione dei risultati raggiunti e dei cambiamenti organizzativi e normativi.

La valutazione delle performance si basa su indicatori che consentono di misurare:

- qualità dei servizi;
- efficacia organizzativa;
- sostenibilità economica;
- soddisfazione degli utenti.

KPI QUALITÀ, GENERE E SICUREZZA 2025

- 91% indice di realizzazione dei piani strategici
- Avvio certificazione Parità di Genere UNI/PdR 125:2022
- 0 rilievi critici nelle verifiche ispettive
- 0 infortuni registrati
- 100% conformità agli standard del Sistema di Gestione Qualità (ISO 9001)
- Monitoraggio attivo della soddisfazione utenti e performance organizzative

UNA QUALITÀ CHE GENERA VALORE

La qualità, per il CIOFS-FP ETS, non è solo conformità a standard, ma capacità di generare valore educativo, sociale e organizzativo, promuovendo ambienti inclusivi, sicuri e orientati al futuro.

La tutela dei minori rappresenta un principio irrinunciabile e trasversale a tutte le attività del CIOFS-FP ETS, configurandosi come pre-requisito fondamentale dell'azione educativa.

Nel 2025 la Fondazione ha ulteriormente rafforzato il proprio sistema di prevenzione e protezione, integrando strumenti organizzativi, formazione e monitoraggio continuo.

LE PRINCIPALI AZIONI

- **Prevenzione strutturata:** integrazione dell'analisi dei rischi legati alle attività con minori nei processi di riesame della direzione;
- **Sicurezza operativa:** piena attuazione dei piani di monitoraggio e verifica (audit RSPP), con risultati pienamente conformi;
- **Formazione e consapevolezza:** diffusione di competenze specifiche tra tutti i collaboratori per il riconoscimento e la prevenzione di situazioni di rischio, abuso o sfruttamento;
- **Strumenti di tutela:** adozione di protocolli dedicati e procedure strutturate per la segnalazione e gestione tempestiva di comportamenti inadeguati.

UN SISTEMA DI PROTEZIONE INTEGRATO

Ogni persona che opera nella Fondazione è parte attiva di un sistema di tutela che promuove:

- attenzione costante ai segnali di rischio;
- responsabilità individuale e organizzativa;
- protezione concreta dei minori e delle loro famiglie.

L'approccio adottato combina prevenzione, vigilanza e capacità di intervento, con l'obiettivo di garantire ambienti educativi sicuri, affidabili e rispettosi della persona.

KPI SICUREZZA E TUTELA 2025

- 0 infortuni registrati
- 100% attuazione dei piani di monitoraggio e audit sicurezza
- 100% personale coinvolto in azioni di sensibilizzazione e prevenzione

- Protocolli attivi per la tutela dei minori e la gestione delle segnalazioni
- 0 segnalazioni critiche relative ad abusi o comportamenti inadeguati

UNA RESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Garantire un ambiente sicuro significa tutelare la crescita e il benessere delle persone. Per il CIOFS-FP ETS, la sicurezza non è solo un obbligo normativo, ma una responsabilità educativa che si traduce in attenzione quotidiana, prevenzione e cura delle relazioni.

IL NOSTRO CONTRIBUTO COME AGENTI DI SVILUPPO UMANO

Il CIOFS-FP ETS si impegna quotidianamente nella promozione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, intervenendo in modo sistematico e strutturale per il perseguimento degli obiettivi 1, 4, 5 e 8.



1 SCONFIGGERE
LA POVERTÀ

Obiettivo 1: porre fine alla povertà in tutte le sue forme in tutto il mondo

- 1.5** Rafforzare la resilienza di chi vive in situazioni di vulnerabilità e ridurne la loro esposizione.
- 1.b** Creare quadri politici a livello nazionale, regionale e internazionale, a favore dei soggetti più vulnerabili, con sensibilità di genere e strategie di sviluppo, per sostenere gli investimenti nelle azioni di lotta alla povertà.

4 ISTRUZIONE
DI QUALITÀ

Obiettivo 4: garantire un'istruzione di qualità inclusiva e paritaria e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti/e

- 4.1** Assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi raggiungano un grado di istruzione libero, equo e di qualità primaria e secondaria che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento.
- 4.3** Garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini per l'istruzione a prezzi accessibili e di qualità tecnica, professionale e Universitaria.
- 4.4** Aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, un lavoro dignitoso e per l'imprenditorialità.
- 4.5** Eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili.
- 4.6** Garantire a giovani e adulti, uomini e donne, il raggiungimento di un livello funzionale di alfabetizzazione.
- 4.7** Assicurarsi che tutti gli/le studenti acquisiscano conoscenze e competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso educazione e stili di vita sostenibili, diritti umani, parità di genere, promozione di una cultura di pace e non-violenza, cittadinanza globale, l'apprezzamento della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.
- 4.a** Costruire e aggiornare strutture scolastiche a favore dell'infanzia, della disabilità e sensibili al genere per fornire ambienti di apprendimento sicuro, non violenti, efficaci per tutti/e.

5
PARITÀ
DI GENERE

Obiettivo 5: sostenere le pari opportunità tra uomini e donne, e la parità di partecipazione a tutti i livelli contrastare tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze

- 5.1 Terminare tutte le forme di discriminazione nei confronti di tutte le donne e le ragazze.
- 5.2 Eliminare tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze nelle sfere pubbliche e private.
- 5.5 Garantire al genere femminile piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità per la leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.
- 5.b Migliorare l'uso della tecnologia, in particolare la tecnologia dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'empowerment delle donne.
- 5.c Adottare e rafforzare le politiche e la normativa applicabile per la promozione della parità di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze a tutti i livelli.

8
LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA

Obiettivo 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti e tutte.

- 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportano le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione e incoraggiare la formazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese.
- 8.6 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati, anche attraverso istruzione o formazione.
- 8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente sicuro e protetto di lavoro per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare donne migranti, e quelli in lavoro precario.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

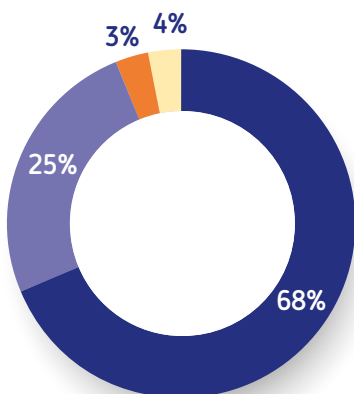


BILANCIO D'ESERCIZIO: CONTO ECONOMICO

		2025	2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi delle vendite delle prestazioni	1.979.714	1.296.690
5)	Altri ricavi e proventi	20.720	31.154
	Totale valore della produzione	2.000.434	1.327.844
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	113.120	43.768
7)	Per servizi	1.297.708	731.945
8)	Per godimento di beni di terzi	8.675	8.709
9)	Per il personale	530.971	525.120
10)	Ammortamenti e svalutazioni	41.499	5.858
14)	Oneri diversi di gestione	8.744	16.548
	Totale costi della produzione	2.000.717	1.331.948
	Differenza tra valore e costi della produzione	-283	-4.104
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	Altri proventi finanziari	15.670	12.654
16)	Interessi e altri oneri finanziari	0	0
	Totale proventi e oneri finanziari	15.670	12.654
	Risultato prima delle imposte	15.387	8.550
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-9.909	-9.656
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	5.478	-1.106

Composizione delle risorse a disposizione della Fondazione

VALORE DELLA PRODUZIONE	Valore assoluto	
	Valore assoluto	Valore percentuale
■ Contributi pubblici nazionali	1.369.447	68%
■ Contributi pubblici europei	498.681	25%
■ Quote associative	63.111	3%
■ Altro	69.194	4%
Totale	2.000.434	100%



- **Contributi pubblici nazionali.** Si riferiscono principalmente al contributo erogato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in favore degli enti gestori di attività formative secondo la legge n. 40 del 14/02/1987.
- **Contributi pubblici europei.** Si riferiscono ai finanziamenti europei ricevuti nell'ambito dei programmi EaSI ed Erasmus+.
- **Quote associative.** Rappresentano le quote versate annualmente dai Soci.
- **Altro.** Voce residuale che assorbe tutte le altre poste positive del conto economico.

CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER

Valore generato e distribuito (VGED)

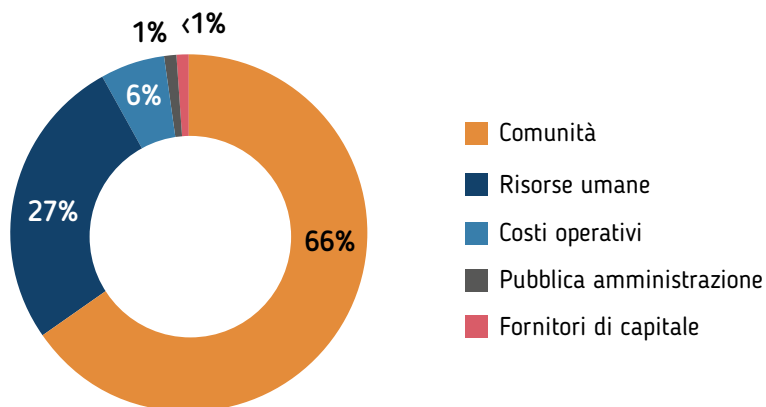
Comunicare in modo trasparente le modalità di gestione delle risorse economiche ricevute è obiettivo primario per la Sede Nazionale della Fondazione CIOFS-FP ETS.

A tal fine, nel presente capitolo è riportato il prospetto del Valore economico generato e distribuito che, attraverso una riclassificazione del Conto economico del Bilancio di esercizio, mette in evidenza la provenienza delle risorse e la loro distribuzione a favore dei principali portatori di interesse.

In considerazione della finalità non lucrativa della Fondazione, nel 2025 il 99% del Valore economico generato è stato distribuito agli stakeholder per un importo complessivo pari a 2.016.103 euro.

	Prospetto del Valore economico generato e distribuito (€)	2025
VALORE ECONOMICO GENERATO		
a)	Ricavi	
	Contributi pubblici nazionali	1.369.447
	Contributi pubblici europei	498.681
	Quote associative	63.111
	Altri ricavi e proventi finanziari	69.194
	Totale valore economico generato	2.000.434
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER		
b)	Investimenti nella comunità	
	Costi diretti per progetti	1.297.708
c)	Risorse umane	
	Costi del personale	530.971
d)	Costi operativi	
	Spese di consumo, per godimento beni di terzi e altri oneri diversi di gestione	111.886
e)	Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	
	Imposte e tasse	9.909
f)	Pagamenti ai fornitori di capitale	
	Interessi ed altri oneri finanziari	8.744
	Totale valore economico distribuito	1.959.218
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO		41.216
	Ammortamenti e svalutazioni	41.499
g)	Risultato di esercizio	-283

Il Valore economico distribuito agli stakeholder



Il prospetto del Valore economico generato e distribuito del CIOFS-FP ETS è stato redatto in conformità con quanto richiesto dalle linee guida del GRI; i relativi valori sono stati determinati riclassificando i dati dello schema di Conto economico del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Progetti nazionali realizzati nel 2025

CANALE DI FINANZIAMENTO	PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI
"Legge n. 40/87 Anno 2025" Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Intelligenza Emotiva e Intelligenza Artificiale per la promozione del benessere degli operatori della Formazione Professionale
	La transizione digitale e l'impatto per la formazione professionale nell'era dell'intelligenza artificiale
	Implementazione del Piano di Comunicazione sistema CIOFS-FP
	CIOFS-FP ETS e lo sviluppo del processo di internazionalizzazione
	"Imparare ad imparare. Le competenze personali come volano per la formazione nella società delle transizioni". XXXVII Edizione del Seminario di formazione europea
	Il coinvolgimento attivo degli allievi nel sistema CIOFS-FP (contest)
	Promozione dell'Innovazione nelle politiche attive del lavoro nel sistema CIOFS-FP
	Formazione degli operatori del sistema CIOFS-FP
	La promozione dell'innovazione didattica nella formazione professionale
	Riorganizzazione ambienti e infrastrutture per il funzionamento dei processi



ALLEGATI



Indice GRI standard

Dichiarazione d'uso	CIOFS-FP ETS ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il 2025 con riferimento agli Standard GRI
Utilizzato GRI 1	GRI 1: Principi Fondamentali 2021

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
Informazioni Generali		
GRI 2 Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	7-11
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	15
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	5 - 7 e 76
	2-4 Restatement delle informazioni	5 - 6
	2-5 Assurance esterna	16-17
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	9; 39-51
	2-7 Dipendenti	61-62
	2-8 Lavoratori non dipendenti	61
	2-9 Struttura e composizione della governance	63-64
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	63
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	64
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	63
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	64
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della rendicontazione della sostenibilità	63
	2-15 Conflitti di interesse	73
	2-16 Comunicazione delle criticità	73
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	63-64
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	33
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	62
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	62
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	62
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	33-38
	2-23 Impegno in termini di policy	66
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	73-74
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	73
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	73
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	73
	2-28 Appartenenza ad associazioni	73
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	22-23
	2-30 Contratti collettivi	62 (Applicazione CCNL Formazione Professionale 2024-2027)

Temi rilevanti		
GRI 3 Temi materiali	3.1 Processo per determinare i temi materiali	Nota metodologica 5 - 6
	3.2 Elenco di temi materiali	33 - 41
	3.3 Gestione dei beni materiali	33 - 38
Creazione del valore economico-finanziario		
GRI 201 Performance economiche 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	76
Impatti economici indiretti		
GRI 203 Impatto economico indiretto 2016	203-2 Impatti economici indiretti significativi	31-33
Pratiche di approvvigionamento		
GRI 204 Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	76
Comunicazione efficace e trasparente, etica ed integrità nella conduzione del business		
GRI 205 Anticorruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e	73-74
Imposte		
GRI 207 Imposte 2019	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	56
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro		
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	74
	403-4 Partecipazione dei lavoratori, consultazione e comunicazione dei lavoratori sulla salute e la sicurezza sul lavoro	74
	403-5 Formazione dei lavoratori su salute e sicurezza sul lavoro	portale AiFOS
Sviluppo del capitale umano e valorizzazione delle competenze		
GRI 404 Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	51
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	49
Diversità e pari opportunità		
GRI 405 Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	61-64

L'indice dei contenuti GRI rappresenta la corrispondenza tra le tematiche trattate nei capitoli del Bilancio sociale e i parametri di rendicontazione della sostenibilità suggeriti dall'organizzazione Global Reporting Initiative.

PRESIDENTE

Robazza Manuela Annunziata

DIRETTORE

Massimo Peron

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Robazza Manuela Annunziata

Rasello Silvana

Bobba Luigi

Albert Ludovico

Luoni Daniela

Milizia Immacolata

Rasori Carmen

COLLEGIO DEI MEMBRI

Robazza Manuela Annunziata (*Presidente Fondazione CIOFS-FP ETS*)

Chierici Edi Maria (*CIOFS-FP Toscana*)

Farioli Paola (*CIOFS-FP Emilia Romagna ETS*)

Giachetto Francesca (*CIOFS-FP Friuli Venezia Giulia ETS*)

Gigli Novella (*CIOFS-FP Lazio ETS*)

Melis Agnese Agostina (*CIOFS-FP Sardegna*)

Milizia Immacolata (*CIOFS-FP Puglia ETS*)

Ongarato Elena (*CIOFS-FP Veneto ETS*)

Paganini Gemma (*CIOFS-FP Lombardia*)

Pelizzari Michela (*CIOFS-FP Liguria*)

Rasello Silvana (*CIOFS-FP Piemonte ETS*)

Rocca Carmela (*CIOFS-FP Calabria ETS*)

**COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO
DEL SEMINARIO EUROPA**

Gianni Bocchieri

Giulio Salerno

Irene Gatti

Lauretta Valente

Manuela Robazza (*Presidente*)

Mauro Frisanco

Paola Vacchina

Massimo Peron

ORGANO DI CONTROLLO

Amedeo Ornella (*Presidente*)

Russo Concetta (*Rappresentante MEF*)

D'Innocenzo Daniela (*Rappresentante MLPS*)

Ardu Maria (*Revisore*)

Leone Giuseppina (*Revisore*)

Barbanera Francesca (*Revisore supplente*)

Assenso Antonio *Revisore supplente*)

ORGANISMO DI VIGILANZA

Emanuele Montemarano (*Presidente*)

Egidia Casale

Michela Pelizzari

AREA SISTEMA GESTIONE INTEGRATO

Francesca Di Paolantonio

AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE

Tiziana Piacentini

Federica Ruggiero

Flavia Spizzichino

AREA AMMINISTRAZIONE

Antonio Benvenuto

Mara Ferrara

Maria Paolucci

Alessia Persiani

AREA SEGRETERIA

Cristina Diamanti

Nicoletta Modesti

Giorgia Persiani

**RESPONSABILE DEL SISTEMA DI GESTIONE
PER LA SICUREZZA DEL LAVORO**

Cristiano Palombi Srl

**RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE
DEI DATI (RPD)**

Avv. Paola Raponi

AREA COMUNICAZIONE E SOCIAL MEDIA

Giuditta Picchinenna

Roberto Fiorentini

Bilancio sociale 2025
Fondazione CIOFS-FP ETS

*Realizzato con il contributo del Consiglio di Amministrazione
e dello staff della Sede Nazionale del CIOFS-FP ETS*

Il documento è stato redatto da un gruppo di lavoro interno coordinato da Giuditta Picchinenna, al quale hanno attivamente collaborato Manuela Robazza, Massimo Peron, Nicoletta Modesti, Maria Paolucci, Francesca Di Paolantonio e tutto lo staff della sede Nazionale CIOFS-FP ETS

progetto grafico
INFABRICA di Mauro Fanti

Per informazioni
info@ciofs-fp.org



Legge n. 40/87 anno 2026

Il Bilancio sociale è redatto ai sensi dell'art. 14
del decreto legislativo n. 117/2017

*Le immagini contenute in questo volume sono state fornite dalla
Sede Nazionale e dalla banca immagini FREEPIK.*

© marzo 2026



**CENTRO ITALIANO
OPERE FEMMINILI SALESIANE
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

SEDE NAZIONALE

Via di San Saba, n. 14 - 00153 Roma
tel 06/ 5729911

info@ciofs-fp.org - Pec: info@pec.ciofs-fp.org

Codice Fiscale 97044390587

PARTITA IVA 04611401003

REA RM 1132721

RUNTS: REP. N. 33433 del 05/08/2022

SISTEMA GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO

ISO 9001 - 0029795



Il sistema di gestione è conforme alla ISO 21001

www.ciofs-fp.org